



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 14 DICEMBRE 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati – Approvazione.....	3
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Approvazione.....	32
Approvazione Regolamento del verde pubblico e privato.....	33
Regolamento per la gestione dei Nidi d'Infanzia – Approvazione.....	39

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI – APPROVAZIONE**PRESIDENTE:**

Buonasera colleghi in presenza e colleghi collegati da remoto. Sono le ore 20:21. Chiedo cortesemente al Vicesegretario di procedere all'appello nominale per la seduta in seconda serata del Consiglio Comunale, prego.

Il Vicesegretario generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie. Ieri sera abbiamo proceduto a discutere l'emendamento n. 5 e a votarlo, dal momento che gli emendamenti 1, 2, 3 e 4 sono stati classificati come inammissibili. Quindi possiamo avviare la discussione complessiva sull'argomento n. 3: bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati. Prego Consiglieri. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Quello che mi viene da dire in discussione generale su quello che abbiamo sentito ieri sia da parte dell'Amministrazione, sia nella presentazione della delibera del bilancio, poi anche le varie motivazioni che sono seguite sulla discussione dell'emendamento, ma io non vedo un bilancio che andiamo ad approvare con dei punti così significativi da poter essere quanto meno soddisfatto dei benefici che portiamo ai nostri cittadini. Nei giorni scorsi leggevano la relazione dei Censis, che è stata pubblicata la settimana scorsa, e secondo me fa magari molto importante, soprattutto dando dei numeri e delle percentuali che poi alla fine i numeri non sono alla base del bilancio, però sono molto significativi di quello che è il clima, dell'andamento, di come possono essere indirizzate le politiche per cercare di risolvere qualche problema che ovviamente si trascina per le cause ormai note che si stanno sviluppando negli ultimi anni. Ovviamente il nostro paese, ma io ritengo anche la nostra città sono interessati da fenomeni pesanti rispetto a quello che si diceva: l'invecchiamento della popolazione, questo mi sembra scontato, sia per quanto riguarda il funzionamento del mercato del lavoro, da cui derivano i livelli di competitività, e sia anche sull'equilibrio del sistema welfare che secondo me sono le tre cose importanti sui quali ce ne stanno, ma secondo me attorno a questi tre si racchiude quella che poi è la prospettiva futura e quindi quello che poi un ente, un'amministrazione deve saper portare con i propri numeri come appunto previsione di crescita per la città. Mi ero tirato giù qualche dato e qualche percentuale, ma non sto qui a tediarvi. Sono sicuramente, per chi ha voglia di andarselo a leggere, credo che ogni buon amministratore dovrebbe farlo, sono solamente numeri e percentuali sufficienti per poter orientare le scelte sia sul versante dei servizi alla persona, sul welfare e anche sull'educazione. Fatta questa premessa, scorrendo un pochettino i documenti che abbiamo

ricevuto, che sono stati spiegati ieri, un po' di cose mi hanno colpito e che vado ad elencare. Una cosa sulla quale mi è sicuramente caduto l'occhio è sicuramente per l'evasione tributaria. Noto che abbiamo affidato ancora per il recupero dei tributi. Sono stati indicati ieri e ri dall'Assessore delle cifre, due milioni nel 2023, un milione nel 2025 che sono entrate che secondo me possono essere messe a repentaglio dalla legge di stabilità che è in discussione in questi giorni al governo. È stato detto sicuramente tra le righe che l'anno prossimo avremo da fare una serie di variazioni, però secondo me è un'attenzione che bisognava porre quantomeno nelle relazioni illustrative. Questo perché le cartelle sotto i 1.000 euro che dovrebbero essere, appunto, tra il 2000 e il 2005, quindi condonate, questa è la proposta in discussione in questi giorni, ovviamente stiamo parlando di multe, tasse IMU e rifiuti, quindi ci sono piccole cifre che sicuramente andranno a interessare anche il nostro Comune se passerà questa linea governativa. Da questo poi ne discende anche l'abolizione dei residui attivi, che anche in questo caso concorrano alla formazione dell'equilibrio di bilancio, come è stato spiegato abbastanza bene. Quindi sono due partite che secondo me dove ci sono anche delle cifre che possono mettere in seria discussione il nostro bilancio. Ho letto anche recentemente qualche intervista da parte dell'ANCI, che appunto sta facendo una battaglia su questo perché è ovvio che queste questioni che vengono dibattute a livello nazionale poi hanno una grossissima ricaduta per gli enti locali, per i Comuni e quindi è chiaro che o portano anche dei ristori, oppure lasciano i Comuni, come si dice, in braghe di tela. Questa per me è la prima delle preoccupazioni leggendo questo bilancio. L'altra l'ho citata ieri nelle domande, mi è stata data una risposta, ma io sinceramente non la reputo all'altezza. Mi riferisco alle aree di piazza Monferrato che sono state, come dicevo ieri, per le quali sono state effettuate delle procedure di gara che sono andate deserte. È vero, come ha spiegato ieri il Sindaco, che c'è la possibilità di fare una seconda gara, eccetera, eccetera, però chi conosce quelle aree sa benissimo che non è che può arrivare un pinco pallino qualunque da un'altra parte e andare a esperire la procedura di gara. Sono due parcheggi, chiamiamoli così, oggi quasi a servizio di aziende, di due o tre aziende che sono allocate lì vicino, quindi è chiaro che chi può essere interessato se non quelle aziende. Per questo la domanda che ho fatto ieri e quindi anche qui la preoccupazione che vada deserta anche questa ulteriore gara e quindi, insomma, sono cifre che vengono messe lì senza una giusta riflessione in merito. Un'altra questione che mi sta particolarmente a cuore sono invece le cifre che sono state indicate ieri in relazione per quanto riguarda le entrate da permesso di costruire. Ora, considerando tutte le criticità del momento che si sta vivendo, anche se sembra che dal punto di vista abitativo, almeno qualche articolo nazionale che si legge, ci sia un po' di ripresa, questi modelli di lavoro stanno cambiando alcune tendenze, quindi dalla città, dal centro cittadino ci si sposta verso le periferie, si cercano magari alloggi un po' più grandi. Ora, dalle analisi che si stanno facendo, appostare soltanto due milioni di euro nel 2023-2004, eccetera, qui mi sembra secondo me un po' poco. Chiaro che questo, chiamiamolo così, ieri è stato detto così, è quello ad oggi accertato e comunque siamo sicuri che quelle cifre entrano, se

così è già stato accettato. Io ricordo che non più tardi di un anno fa, credo nel mandato precedente, sia stato approvato un PGT, una variante generale, che non è che si approva ogni mandato, solitamente chi ha la possibilità, ha la fortuna di poterla portare a conclusione è chiaro che una variante generale governa il territorio, ridisegna quella che è la visione che l'Amministrazione ha rispetto ad una visione che deve essere futura. Come si svilupperà la città? Ed è chiaro che, oltre a mettere a posto alcune questioni burocratiche, l'idea fondante di quel documento sta appunto nella possibilità di poter fare investimenti, investimenti che ovviamente devono entrare nelle casse del Comune. Poi ognuno ci porta la propria politica, chi preferisce aumentare da una parte, chi diminuire dall'altra, ci sta tutto, non è questo quello che voglio dire. Voglio semplicemente dire che solitamente un piano del territorio, queste sono fonti del PIM, no?, di chi ha fatto gli studi, degli architetti che hanno fatto studi, solitamente un piano del governo del territorio medio dovrebbe portare nelle casse comunali tra i 50 e i 60 milioni di euro nell'arco dei dieci anni almeno. Io vedo, invece, che i permessi di costruire sono così bassi in tutte e tre le annualità, mi viene da pensare che o non ci crede l'Amministrazione nel documento che ha fatto, o non ci credono gli operatori che sono in città, ma anche in giro. Questo lo dico anche a ragion veduta, perché secondo me in questo piano ci sono degli ambiti di trasformazione molto importanti che potrebbero anche portare nelle casse del nostro Comune importanti risorse. Mi riferisco per esempio, sono tre, le ricordo così a memoria, la T2 di via Gorki, la T5 di via Como e la T6, tutte e tre insieme, non ricordo le cifre, più o meno a spanne, sono 18.000 euro. Se si riuscisse a portare a casa questi ambiti di trasformazione potrebbero entrare nelle casse comunali queste cifre, invece quello che vedo, che io leggo nel triennio sono cifre molto, molto basse e modeste. Sulla stazione, va be', non dico più niente, perché altrimenti qualcuno si prepara la battuta, la battuta facile, però sono contento della notizia, dell'informazione che ci ha dato il Sindaco, aspettiamo di poter leggere anche personalmente gli atti, gli atti che sono arrivati. Io ho un dubbio, ma un dubbio tecnico, ma per mia cultura personale, visto che sono andato, ho fatto ieri, poi la dottoressa Curti non ha risposto, vedo che oggi è ancora collegata, ma se non risponde neanche oggi andrò a trovarla, ma semplicemente per una questione tecnica personale. Vado verso le conclusioni anche rispetto a quello che si è detto ieri, a me non piace parlare degli assenti come invece magari ha fatto qualcun altro, quindi il lavoro dell'Assessore Catania, però anche lì sono stati dati dei numeri e, come al solito, il bicchiere si vede dalla parte mezza piena, bisognerebbe avere anche l'umiltà di vederlo anche dalla parte mezza vuota, perché poi, ripeto, significa avere la prospettiva futura rispetto alle politiche che si portano avanti. Il comparto industriale di San Giuliano, che per tanti anni è stato un'avanguardia, è stato primo sia in termine di aziende, di innovazioni, anche di personale, dai dati dell'articolo che citava ieri il Sindaco, che ho avuto modo anch'io di leggere, mi sembra soltanto che abbiamo ceduto il secondo posto di occupati. Quindi anche questa capacità di attrarre, come dicevo all'inizio forza lavorativa, quindi di dare lavoro, che sono i tre punti caposaldi di cui parlavano all'inizio del ragionamento anche questo

vedo che viene meno nella relazione, nelle relazioni che sono state fatte. Tutto questo ragionamento, scorrendo la delibera, chiaramente ho cercato di sintetizzarlo negli emendamenti che abbiamo portato, come ho avuto modo di spiegare ieri, aveva semplicemente l'obiettivo di dare un po' più di respiro ai cittadini di San Giuliano milanese rispetto appunto a quello che negli ultimi anni purtroppo tutti stiamo passando, dalla pandemia alla guerra, al caro bollette di questi ultimi periodi alla guerra che purtroppo non ha modo di finire, almeno non c'è una prospettiva di fine imminente e quindi credo che queste questioni saranno sicuramente ancora da portare all'attenzione dei nostri numeri anche in futuro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro per il Partito Democratico. Prego Consigliere Al Qudah, Partito Democratico.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ma in realtà avrò poco da aggiungere, anche rispetto alle considerazioni fatte dal Consigliere Oro. Diciamo che sicuramente il bilancio non ci trova soddisfatti, ci aspettavamo più investimenti in determinate aree, in particolare per quanto riguarda il sostegno all'occupazione e questo è stato ovviamente evidente anche dagli emendamenti proposti e quindi diciamo che citerò giusto qualche dato, qualche numero per diciamo la descrizione un po' del contesto che stiamo vivendo, mi riferisco in particolare a quello nazionale, poi c'è anche qualche dato della nostra città. Oggi, dagli ultimi dati, la popolazione di almeno 65 anni che è in uscita, o ormai fuori dal mercato del lavoro, è pari al 24% del totale e rispetto a, per esempio, se la paragoniamo a trent'anni fa, c'è un 60% in più e a questo si accompagna anche il problema demografico che c'è nel nostro paese e non solo nel nostro paese, ma soprattutto nel nostro paese, e tra vent'anni i dati dicono che il 34% circa della popolazione italiana sarà costituito da anziani dai 65 anni in più. A questo si collega anche il crollo delle natalità e il tema ovviamente è complesso e non è diciamo direttamente collegato nello specifico al Comune di San Giuliano, un tema diciamo globale, culturale, politico che sicuramente però ha un impatto molto, molto importante. Per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale che appunto misura rapporto tra popolazione inattiva e quella attiva a livello nazionale siamo circa sul 57-58% e questo rispetto a trent'anni fa c'è stato un aumento del 13% circa, a San Giuliano è del 53% circa, almeno questo dai dati del DUP 2023-2025, mentre l'indice di vecchiaia è al 188% a livello nazionale e qui abbiamo un incremento dell'88% rispetto a trent'anni fa, a San Giuliano siamo a 133% circa. Un ultimo dato è anche per quanto riguarda i giovani che non studiano e non lavorano e purtroppo il nostro paese detiene il primato a livello europeo, che infatti dai 15 ai 29 anni c'è il 23% che non studia e non lavora, la media europea è del 13%. Quindi c'è un problema anche proprio dell'inserimento dei giovani al mondo del lavoro e per questo motivo anche l'idea del sostegno all'occupazione da parte del

nostro gruppo consiliare perché il problema è attuale, il problema purtroppo per quanto l'onestà intellettuale, comunque, ci impone anche di registrare comunque uno sforzo da parte dell'Amministrazione in questa direzione, però lo sforzo non è sufficiente. La tabella poi a cui faceva riferimento il Consigliere Oro, cioè dell'articolo su Il Cittadino, se dobbiamo vedere il bicchiere mezzo pieno, sì, c'è un segno più in termini di variazione del 2020-2021 sugli addetti delle aziende, però parliamo dell'1,48% e appunto poi c'è stato anche il periodo della pandemia in valore assoluto. Chiaramente se torniamo ai dati di San Giuliano come addetti nelle imprese c'è stato sicuramente un incremento costante fino al 2018, poi dal 2019 ha avuto di nuovo una flessione, per poi dopo riprendersi nel 2021. Quindi noi riteniamo che ci debba essere comunque un maggiore sostegno anche come risorsa in questo senso, perché comunque il Comune può essere diciamo un protagonista attivo in questo senso e la collaborazione con AFOL c'è. Abbiamo avuto anche i dirigenti di AFOL qualche Consiglio fa. AFOL stessa sicuramente dovrà anche investire più risorse per pubblicizzare il proprio servizio, e questo l'abbiamo detto, è sicuramente importante. E l'obiettivo è anche nel sostenere una maggiore occupazione come dicevo dell'occupazione dei giovani, dell'occupazione delle donne. Cercare poi anche in questo senso di fungere anche proprio a livello da protagonista a livello sociale. Per questo motivo l'idea di allocare più risorse era proprio in questo senso. L'altro tema è il sostegno all'attività formativa proprio nell'ambito del piano di diritto allo studio. Abbiamo avuto anche una collaborazione con l'Assessore Ravara in questo senso del quale abbiamo apprezzato il lavoro perché comunque c'è stato un dialogo costruttivo con le opposizioni e abbiamo anche all'interno dello stesso piano anche, e cito anche qualche intervento per favorire, per esempio, l'offerta formativa appunto, ci sono eventi per celebrare ricorrenze, date significative, le attività di lettura ad alta voce, alcune che anche l'Assessore stesso ha citato, progetti di educazione ambientale, le visite al palazzo comunale e si è anche parlato poi anche dell'importanza proprio anche di sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, chiaramente con gli strumenti che hanno a disposizione. Quindi ritenevamo anche opportuno mettere più risorse in questo senso, visto anche il periodo che stiamo vivendo, visto anche le difficoltà che ci sono. Se poi vediamo anche i dati a livello nazionale in questo senso, i dati ci dicono che negli ultimi cinque anni gli alunni iscritti ai diversi ordini di scuola, quindi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, sono passati da essere 8.600.000 a circa 8.200.000, quindi c'è stata anche una contrazione in questo senso, quasi del 5%, parliamo di 400.000 ragazzi in meno e tra dieci anni la popolazione dai 3 ai 18 anni in Italia scenderà da quelli che sono oggi gli 8,5 milioni a 7 milioni. Quindi anche questo è un altro tema che è collegato proprio al problema demografico che c'è nel nostro paese. Perciò, per arrivare alle conclusioni, Presidente, noi ritenevamo più opportuno allocare più risorse su questi due asset molto, molto importanti. Poi le considerazioni che ha fatto il Consigliere Oro non sto a ripeterle anche sul tema del recupero dei tributi, perciò noi chiaramente, poi la nostra capogruppo sicuramente farà la dichiarazione, ma il bilancio per come è stato presentato non ci mostra soddisfatti e quindi ci auguriamo poi chiaramente che il

contesto, quello a cui si riferiva il Consigliere Oro, il contesto globale poi ovviamente non vada a peggiorare, quella che è la situazione nel nostro Paese, di conseguenza dei nostri Comuni, perché purtroppo la guerra sta avendo un impatto significativo sulle imprese, significativo sulle famiglie e, come abbiamo detto anche in altre occasioni, ovviamente lo stato di salute di un Comune dipende anche da quello che succede a livelli più alti, a livello globale. Perciò dalla nostra parte c'è anche questo ovviamente augurio che, quantomeno per quanto riguarda variabili che non dipendono direttamente dal Comune, quantomeno quelle variabili non siano sfavorevoli come sono state negli ultimi mesi. Io ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Consigliera Grechi, capogruppo di Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata.

CONSIGLIERA GRECHI:

Buonasera a tutti e a tutte, grazie Presidente. Allora nel mio intervento mi soffermerò su tre principali criticità che io riscontro nel leggere il bilancio di questo fine anno, giusto per non ripetere tutte le cose che hanno detto i miei colleghi cerco di soffermarmi anche su altro e il mio sarà anche un intervento squisitamente politico, nel senso che poi sicuramente io cercherò di dare interpretazioni politiche che ci sono ovviamente dietro allo stanziamento di alcune risorse piuttosto che altre. Principalmente sono tre. La prima riguarda il tema della sicurezza. Ieri abbiamo iniziato il Consiglio Comunale con anche due interrogazioni che ho posto io sul fatto, sul richiedere, una in particolare richiedeva se ci fosse intenzione da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore alla sicurezza di investire maggiormente delle operazioni di pattugliamento tramite l'utilizzo della bicicletta da parte della polizia locale, o comunque che vengono così dette attività ciclomontate, oppure tramite il pattugliamento a piedi. Ecco, soprattutto per l'attività ciclomontata l'Assessore ha risposto che non è intenzione di questa Amministrazione portare avanti, insomma, tale pratica all'interno della polizia locale e per quanto riguarda il pattugliamento a piedi viene fatto veramente l'indispensabile. Ecco, io ripeto quello che ho detto ieri a fronte della replica nell'interrogazione e ciò si denota chiaramente anche dagli stanziamenti per quanto riguarda il tema della sicurezza. È chiaro che per noi non sono assolutamente sufficienti. È chiaro a tutti come negli ultimi anni... Ed è un paradosso quando governa un gruppo di centrodestra che proprio il tema della sicurezza sia il tallone d'Achille di quell'Amministrazione stessa. Ecco, noi crediamo che introdurre e quindi stanziare dei fondi appositamente per fare anche delle attività da parte della polizia locale maggiormente tramite pattugliamento a piedi, ma anche soprattutto tramite l'introduzione delle attività ciclomontate, o comunque implementare tale pratica, sia assolutamente vantaggioso nei confronti sia della percezione della sicurezza, sia della sicurezza stessa e quindi noi crediamo che chiaramente da questo punto di vista non ci siano stati stanziamenti abbastanza ingenti tali da poter rivedere un

cambio di rotta per quanto riguarda la gestione della sicurezza in modo che appunto si possa prevedere un miglioramento da questo punto di vista qua e quindi questo solo per dire il primo punto per quanto riguarda la sicurezza. Il secondo punto invece faccio una critica per quanto riguarda la mobilità leggera. Seppur vero che questa Amministrazione ha introdotto qualche pista ciclabile, le ha introdotte però non all'interno delle vie cittadine in centro città. Io credo che da questo si noti tantissimo la differenza di vedute dell'utilizzo della mobilità leggera. La mobilità leggera non deve essere vista come una cosa da fare la domenica pomeriggio insieme alla famiglia, certamente anche quello, certamente bisogna anche utilizzare le piste ciclabili nei parchi oppure al di fuori dei centri cittadini, ma la mobilità leggera deve essere vista anche in funzione di spostarsi quotidianamente, per spostarsi se non al lavoro perché troppo lontano, e allora lì possiamo aprire il capitolo dei mezzi di trasporto, e chiaramente questa Amministrazione non ha potere di modificare quelli che sono i mezzi di ATM, ma non stiamo assolutamente parlando di quello, parliamo del fatto che la mobilità leggera non viene vista come un mezzo che deve essere utilizzato dal punto di vista quotidiano, ma esclusivamente un vezzo domenicale probabilmente, con cui fare le gite con la propria famiglia che, ripeto, è anche quello, ma non deve essere solo quello. Pertanto non ci sono investimenti nel senso di piste ciclabili all'interno della città, più rastrelliere all'interno del centro abitato. Non so se sono l'unica a parte il Consigliere Aversa che ricordavamo qualche Consiglio fa l'utilizzo anche della bicicletta, alla fine ci si ritrova a collocare queste biciclette all'interno di pali sgangherati all'interno della città. A parte davanti la biblioteca, a parte davanti al Comune, e anche lì possiamo aprire un capitolo sul fatto che le rastrelliere siano assolutamente poche. Non ci sono investimenti in tal senso, probabilmente nessuno dell'Amministrazione utilizza la bicicletta perché altrimenti ci accorgeremo di questo problema e forse stanzieremo qualche fondo in più da questo punto di vista. Concludo con l'ultimo punto su cui mi volevo focalizzare, ovvero la questione dell'Irpef, del fatto che questa Amministrazione si è vantata tanto di avere aumentato io la chiamo no tax area fino a 15.000 euro di redditi. Noi abbiamo ripetuto, anche quando c'è stata la deliberazione nel Consiglio Comunale scorso relativamente all'Irpef, che per San Giuliano milanese noi non la riteniamo assolutamente sufficiente e che, come minimo, ci dovrebbero essere presi in considerazione per la no tax area i 18.000 euro di reddito, cosa che comunque so che molti membri della lista civica non reputano anch'essi molto sufficienti, ma che per una città come San Giuliano, che sicuramente non è molto ricca come altre città magari che la circondano, addirittura potrebbe arrivare a una no tax area un po' più elevata. Ecco, però, al di là della questione 15.000-18.000 su cui si potrebbe dibattere, quello che io trovo fondamentalmente critico è la non introduzione della progressività di tutti i redditi, in questo caso dai 15.000 euro in poi. Io credo che questa cosa sia fondamentalmente sbagliata. Io credo che chi ha un reddito tra i 15.000 e i 30.000, dico una cifra verosimile non possa pagare lo stesso di chi ha un reddito oltre i 40.000-50.000-60.000 euro. Io questo lo reputo sbagliato e onestamente la non introduzione di una progressività al di sopra dei 15.000 mi sembra

semplicemente voler dividere la città in chi è ricco e chi è povero, senza fare una reale operazione di introduzione di una giusta progressività per fare in modo che tutti paghino il giusto. L'Assessore al bilancio ieri ha detto che è anche vero che tutti i redditi al di sopra dei 15.000 euro, pagando lo 0,8 pagherebbero comunque poco in generale, al di là del reddito, però lo faccia decidere a noi se è poco, se inizia a essere poco. Io credo che, come dicevo prima, sia profondamente sbagliato che chi è al di sopra un po' di questa soglia debba pagare la stessa aliquota Irpef di chi guadagna molto di più. Semplicemente questo. Quindi io non mi trovo d'accordo quando l'Assessore al bilancio dice che poi non c'è stata la volontà di introdurre la propria progressività. Io credo che sia una cosa semplicemente giusta, sul quale il Comune può far tanto e sul quale il Comune può veramente dare un indirizzo politico che chiaramente è contrario a quella che è, per esempio, l'idea della mia lista civica, del mio gruppo consiliare. Per ora concludo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Aversa per il Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Sarò abbastanza bene, toccherò alcuni punti, quattro o cinque punti, che ci portano alla conclusione già anticipata dai colleghi della minoranza di votare contro questo bilancio. Io voglio toccare come primi punti a distanza di sei, sette anni dall'insediamento di questa Amministrazione i due punti dolenti che sono stati rimossi, sono stati accantonati: una è Genia e l'altro è Rocca Brivio, i due grandi assenti dei sette anni di Amministrazione Segala, accantonati perché non si è in grado di risolverli, ma sono due macigni. Uno è grande, l'altro è un po' più piccolo, ma secondo me sono significativi dell'incapacità di questa Amministrazione di farsi carico dei problemi significativi. Nel caso di Genia, il problema, lo conosciamo tutti, è il mancato ritorno in proprietà al Comune di un patrimonio immobiliare molto, ma molto cospicuo. Le scelte di questa Amministrazione sono state sempre dettate dal fatto di non affrontare questo problema e di accantonarlo per vantaggi immediati per non farsi carico dei bilanci degli ultimi sei, sette anni di questo problema porta ovviamente ad avere molte risorse da spendere al momento e questo accresce il consenso, però rimandando ad altri la soluzione del problema che è un problema che comunque permane, ed è un problema di sopravvivenza del Comune. Questo è il primo punto. Il secondo punto è Rocca Brivio, un punto probabilmente da un punto di vista di impatto patrimoniale-finanziario sicuramente minore, ma anche qui nulla ha fatto questa Amministrazione da quando si è insediata, questo in continuità con la precedente, problema completamente accantonato. Tra l'altro, segnalo al Presidente che nel link delle società partecipate su Rocca Brivio Srl in liquidazione c'è un link del gruppo Cap, dove dovrebbe essere possibile vedere sia dai Consiglieri sia per tutti i cittadini i bilanci, in realtà questo link non funziona. Quindi, chiedo al Presidente di farsi carico di questa segnalazione per

ovviare. Io ho provato varie volte in questi ultimi giorni, ma non si riesce a vedere il bilancio di Rocca Brivio. Sappiamo che ormai da tutti gli anni ha una perdita contabile di circa 100.000 euro, che incide per 40.000 sul bilancio del nostro Comune, però vediamo che il link non funziona, quindi non ho potuto vedere gli ultimi bilanci di Rocca Brivio. Il terzo problema, non voglio fare come i colleghi un discorso di carattere generale nazionale che hanno già fatto loro, però c'è un problema di carattere nazionale che si riflette direttamente e immediatamente, che dovrebbe riflettersi direttamente e immediatamente nel nostro bilancio di previsione 2023-2025 e invece, anche in questo caso, nelle esposizioni fatte dal Sindaco e dal Vicesindaco e dagli Assessori non c'è traccia. Qual è questo problema? È il problema dell'inflazione. Gli ultimi dati un po' di più attendibili della commissione europea parlano di un'inflazione prevista negli anni 2022-2023-2024, non c'è la previsione per il 2025, ma parlano per questi tre anni, di cui poi uno sta finendo, un'inflazione rispettivamente in Italia abbiamo del 5% nel 2022, del 6,1-6,6% per il 2023 e intorno al 2,6-2,7% per il 2024. L'inflazione prevista per i prossimi tre anni, quindi, supera il 17%. Ecco, di tutto questo in questo schema di bilancio previsionale non c'è traccia, al di là di generici riferimenti al fatto che potrebbero aumentare i prezzi dei beni e dei servizi, però non c'è assolutamente nessuna previsione dettagliata, per esempio, relativamente agli stipendi dei dipendenti. Io, insomma, purtroppo sono vecchio e quindi ricordo nella mia giovinezza gli anni dal '70 al '97 in cui l'inflazione era spesso a due cifre. Per fortuna per adesso non siamo ancora in inflazione a due cifre, ma diciamo che le condizioni anche internazionali dovessero peggiorare, le condizioni soprattutto dell'approvvigionamento delle fonti energetiche dovessero evidenziare ulteriori criticità, non ci vuole molto a passare ad un'inflazione a due cifre. Bene, noi abbiamo la previsione, si prendono circa, adesso vado a memoria, 6.800.00. Ecco, se nel prossimo triennio ci sarà un'inflazione con una sommatoria del 18% l'Amministrazione ritiene che gli stipendi possano rimanere fermi con un 18%? Cioè quindi diminuire del 18%? Io penso di no. Abbiamo approvato ieri anche il regolamento della TARI e quindi la gestione dei rifiuti. Abbiamo visto per i prossimi tre anni più o meno una spesa sempre in pari. Tutto questo a me suona abbastanza strano, perché se il prezzo degli approvvigionamenti energetici è aumentato quest'anno e aumenterà nei prossimi due anni non credo che questa previsione sia molto azzeccata, o comunque fatta con un prudente apprezzamento e la stessa cosa vale, quindi, noi spendiamo circa 15-18 milioni di euro in prestazioni di servizi che appaltiamo all'esterno e quindi anche qui non è previsto nessun adeguamento alla prevista inflazione nel prossimo triennio. Quindi anche questo mi sembra un elemento importante perché è nel presente e che purtroppo non ho trovato nessuna gestione di questo non tanto a livello di esposizione, ma nei numeri, nelle cifre. Le cifre restano sostanzialmente identiche nei prossimi tre anni, ma questo è andato bene, poteva andar bene negli ultimi quindici, vent'anni, dove l'inflazione è stata praticamente intorno all'1-2%, capite bene se la somma dei prossimi tre anni prevista è intorno al 17-18% un bilancio con le stesse cifre non è proprio attendibile, risulta poco attendibile. Quindi, siccome uno dei parametri fondamentali della programmazione degli enti locali è

proprio lo sviluppo su più annualità, è un altro elemento concreto che mi porta a considerare negativamente questo schema di bilancio predisposto dall'Amministrazione di San Giuliano. Dopodiché toccherei altri due punti molto rapidamente. Un altro punto che a mio parere non è stato tenuto bene in conto nella presentazione di questo bilancio è l'impatto che si potrà avere sull'addizionale comunale e faccio mie le perplessità espresse dalla Consigliera Grechi relativamente alla necessità di predisporre non una aliquota unica, ma delle aliquote progressive, in ottemperanza a quanto previsto anche da quanto dice la Costituzione in merito alla capacità contributiva. Cioè un'aliquota, lo sanno bene tutti, dai 15.000 ai 200.000 euro effettivamente non ha senso, non è in linea con il dettato costituzionale, sarebbe opportuno modificarlo. Al di là di questo, si produce un altro effetto: con la prevista promozione nella prossima finanziaria dell'estensione della Flat tax ci sarà una perdita di gettito perché, come tutti voi ben sapete, la Flat tax è un'imposta sostitutiva che include l'Irpef e l'addizionale comunale e regionale. Quindi il Governo dovrà prevedere poi delle misure per stornare una parte del 15% ai Comuni perché chi opterà per la Flat tax, o chi già utilizzava la Flat tax per 75.000, adesso, mentre per la parte da 65.000 in poi prima era soggetto all'addizionale comunale, doveva uscire dalla Flat tax, in questo caso anche in quella fascia da 20.000 euro non pagherà l'addizionale comunale e regionale. Anche di questo non è stato tenuto sufficientemente conto. Un altro motivo per cui questo bilancio, questa politica di questa Amministrazione su come spendere i soldi pubblici a me personalmente non convince è una costante negli ultimi sei, sette anni ed è quella di affidarsi al privato. Per esempio, nella riscossione coattiva. Abbiamo altre volte criticato questa scelta. È una scelta in questo caso ideologica, che ha questa Amministrazione, come hanno tutte le amministrazioni di destra, che è una scelta tra l'altro paradossale perché c'è una sfiducia verso il pubblico e una maggiore fiducia verso il privato, anche in ambiti in cui in realtà non si tratta di servizi veramente economici, ma si tratta di servizi che hanno una valenza diversa, come la riscossione delle imposte. Questa scelta comporta dei costi per la collettività, perché una percentuale va al concessionario, che è molto elevata, porta a non investire sulle professionalità del pubblico. E questo discorso che ormai in Italia va avanti da oltre trent'anni ha portato al progressivo impoverimento della capacità e delle professionalità di tutto il settore pubblico, che tagliamo e che continueremo a pagare di questa scelta tenuta sempre così in primo piano. Questo, tra l'altro, porta anche in altri ambiti, tra l'altro, ad un aumento di costi più crescente negli anni, e parlo in questo caso anche di altri, oltre alla riscossione coattiva, parlo anche di altri ambiti. Poi, nel prosieguo dell'attività consiliare, farò eventualmente delle interrogazioni per capire l'entità di queste spese. Mi riferisco in particolar modo a tutti gli investimenti fatti in materia di videosorveglianza e di affidamento all'esterno, per esempio, di tutto quello che riguarda il Codice della strada, cioè questi canoni di manutenzione, di gestione di questi apparati possono accumulare delle cifre sempre, sempre maggiori e sono svolti in un ambito quasi di monopolio. E quindi questa è una delle cose che secondo me va affrontate. Non si può continuare ad

affidarsi al privato su tutto. Bisogna anche fare delle scelte relativamente all'efficienza e all'economicità. Non vanno date per scontate, non va dato per scontato che affidandosi al privato si risparmia, se anche questo fosse vero, ma molto spesso probabilmente non lo è. Un altro punto è quello delle piste ciclabili e mi ricollego a quello che diceva la Consigliera Grechi. Il problema non è le piste ciclabili, il problema è garantire una mobilità dove l'automobile non la faccia da padrona, quindi con zone a traffico limitato, con zone 30, con un piano urbano del traffico fatto in collegamento anche con i flussi di spostamenti delle persone per i più vari motivi, studio, lavoro, svago. Anche di questo non c'è traccia. Cioè si continua a spendere soldi quando presi con finanziamenti che vengono al di fuori per queste ciclabili, ma non si risolve il problema di una mobilità diversa che sarebbe oggi oltremodo necessaria in relazione anche agli aumenti che abbiamo visto l'ultimo anno dei costi energetici. Le aziende di trasporto sono abbastanza nei guai. Quindi bisogna effettivamente fare un salto di fantasia che in altri paesi stanno facendo, tipo in Germania con il famoso biglietto abbonamento mensile da 9 euro, cioè per favorire l'utilizzo del mezzo pubblico, altrimenti rischiamo il collasso anche economico delle società che lo gestiscono. Un ultimo punto, rapidissimo, sono rimasto abbastanza stupito della previsione, visto che questa Amministrazione insiste sempre sul decoro urbano, abbiamo fatto tanti regolamenti comunali nell'ultimo anno e di solito il capitolo delle sanzioni è abbastanza corposo e voluminoso, ecco, sono stupito che la previsione di entrata delle sanzioni e regolamenti comunali in totale sia appena di 30.000 euro. Mi sarei aspettato delle cifre molto più alte in relazione a tutti questi nuovi divieti, e l'ultimo quello dei carrelli della spesa, che sono stati man mano inseriti. Avrei finito, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. In merito al link, i colleghi hanno cliccato e hanno potuto accedere a tutte le informazioni per quanto concerne il link. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rallo, per Fratelli d'Italia.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare tutti gli Assessori per il lavoro svolto e offrire dettagli alla dottoressa Monica Curti che anche lei ha fatto un lavoro eccezionale. Poi voglio dare anche un ringraziamento speciale all'Assessore Grioni, che, dall'alto dei suoi 85 anni, me lo faccia dire, accetta questo encomio, che anche lui ha fatto un lavoro veramente eccezionale, mettendoci ore di tutta l'Amministrazione di maggioranza per il popolo sangiulianese, per tutti i cittadini, non escludendo nessuno. Vorrei ringraziare anche il Sindaco che è in capo a questa Amministrazione e che ha anche lui tante responsabilità. È, come sappiamo, il primo ad essere attaccato sui social o anche verbalmente in piazza. Se non vanno le cose è lui, quindi non posso che dare il mio contributo e appoggiarlo per tutta la durata di questa legislatura. Io ho letto nel dettaglio un po' di atti, così, lo chiamerei così, e quando vedo che c'è come si è espresso, il

parere del responsabile servizio finanziario, che sicuramente ne saprà più di noi, e ve lo leggo “in merito alla pubblicità delle previsioni di entrate e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi iscritti al bilancio 2023-2025”. Quindi, dicevo, ringrazio la dottoressa Curti e vorrei ringraziare anche l'organo dei revisori che ha fatto il parere espresso. Aggiungo che in un'amministrazione, quando il bilancio di previsione è regolare, le entrate e le spese si si attivano con loro, vanno bene, il quadro dell'equilibrio di bilancio 2023-2025 non ho trovato nessuna anomalia, il Comune sta dando anche nei dettagli che giustamente è dimostrativo del risultato di amministrazione presunto. Questi sono tutti atti che poi troveremo nei dettagli, e non sto qui a leggerli perché non basterebbe, ma anche abbiamo l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto, l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato che amministrazione presunto, nella composizione per missioni del fondo pluriennale vincolato, composizione dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità, limite di indebitamento degli enti locali, utilizzo di contributo trasformando da parte di organismi comunitari ed internazionali non sussistenti, per funzioni delegate dalle Regioni, i parametri di deficitarietà strutturale. Bene, io penso che tutti questi atti poi si sposano anche sui problemi sociali della città, sui problemi di urbanizzazione, dove appunto si è investito un po' di quattrini, e voglio sinceramente tornare sul discorso che alcuni Consiglieri di opposizione hanno fatto sulle piste ciclabili. Io penso che il Governo di questa Amministrazione è da cinque anni che governa, da sei anni, non sette anni, ma al centro, ripeto, quando faccio delle proposte devono essere fatte con criterio. Con criterio perché parlare è bello, io potrei avere anche nell'ambito sicurezza la polizia locale che va a piedi e sorvola un pochettino tutti i quartieri della città San Giuliano. Posso dire che voglio aumentare il trasporto pubblico. Posso dire che voglio costruire una scuola dove ci sia un bel parco con i bei lampioni e una pista ciclabile attraversata dai lampioni laterali, luce a LED. Posso fare tantissimi progetti, con un bel laghetto e una fontana al centro, dove i ragazzini possono sedersi e magari fare anche una struttura edificabile dove i ragazzi possono andare a studiare perché la cultura sappiamo che è un beneficio di tutti. Quindi le idee ci sono. Peccato che non ci sono fondi. Quindi questo discorso delle piste ciclabili io ho visto che in questi anni di amministrazione la sinistra, anzi, la centrosinistra, perché la sinistra non esiste più, i comunisti, i fascisti non esistono più, e leggo sui libri di storia che il fascismo sono ormai sorvolati, al di là di tutto in settant'anni, io mi chiedo, visto che il banco della sinistra sta all'opposizione, ma in settant'anni quante piste ciclabili hanno fatto? Zero, zero. Questa Amministrazione di centrodestra ad oggi sta facendo qualcosina, ma giustamente non ci sono ancora possibilmente quei fondi che vorremmo avere, ma quando si è insediato cinque anni fa, se anni fa il Sindaco, ma cosa ha trovato? Ha trovato purtroppo un debito eccessivo, lo sto applicando perché i cittadini potrebbero veramente spaventarsi e dopo cinque anni il Sindaco, con tutta l'Amministrazione compresa, ha risolto il problema per quanto riguarda il debito. Bene o male oggi se possiamo avere un bilancio che finalmente, dopo tanti anni dal successore che c'è stato ai tempi, quando è stato del 2000, quando è scoppiato il caso Genia e oggi abbiamo i

conti in regola e dobbiamo rendere i meriti al Sindaco, tutta l'Amministrazione ha lavorato. Però non capisco sinceramente perché i banchi dell'opposizione si lamentano, cioè ma noi dobbiamo ringraziare questa Amministrazione che ha fatto un lavoro eccezionale, ha risanato tutti i conti e possibilmente i democratici di sinistra questa cosa non la capiranno, ma noi di certo e la destra sì. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Grazie. Passiamo quindi... Ah, prego Consigliere Cozzolino per Forza Italia.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Sono ormai quasi sei anni che siedo tra questi banchi. Ho sempre partecipato ai lavori delle commissioni e del Consiglio Comunale, che hanno accompagnato l'approvazione del documento politico più importante che viene licenziato ogni anno dal Consiglio Comunale. Ogni anno la Giunta comunque ha proposto uno schermo di bilancio prudente rispetto alla realtà del momento, capace di dare risposta alla cittadinanza, alle imprese e nelle difficoltà, nonostante questo, ogni anno l'opposizione presenta emendamenti per spostare, cioè da un capitolo di spesa all'altro, oggi a favore di associazioni sportive, o a sostegno dell'occupazione, altre volte per le persone indigenti, per il sociale, per abbassare le tasse, per le biciclette, andando ovviamente a toccare volutamente i temi più sensibili. Tutto questo dando per scontato che l'Amministrazione non vi abbia minimamente pensato, che i tecnici, il Sindaco, l'Assessore al bilancio siano completamente insensibili. E allora ecco che si sparano le cifre a cazzo? No? Si chiede sempre uno sforzo ulteriore e quanto fatto non raggiunge mai la sufficienza. Le forze di opposizione si mettano almeno d'accordo su quale sforzo richiedere in più, la coperta è corta, per cui l'eventuale soluzione di un problema ne potrebbe causare un altro e viceversa. Spieghi poi come è possibile aumentare non lo sforzo, ma gli sforzi richiesti, tentando contemporaneamente anche di abbassare il gettito delle entrate e delle imposte. Magari in giro c'è qualche benefattore? Noi non lo sappiamo, sicuramente non è lo Stato. Come Forza Italia abbiamo approvato bilanci di previsioni che, come ricordava nei primi anni di Amministrazione Segala il Vicesindaco Grioni, stavano su con gli spilli e con le molteplici incognite a cui si doveva fronte. Abbiamo approvato bilanci di previsione con pareri di legittimità lasciati da un organo di revisione che sembrava voler minare la tenuta della maggioranza con comportamenti più rispondenti a forze di opposizioni che non a organismi di garanzia. Abbiamo approvato bilanci che hanno stanziato una provvista economica sufficiente per presentare una proposta di concordato di Genia Spa che purtroppo non è arrivata ad un'omologa definitiva. Abbiamo approvato bilanci di risanamento che hanno visto un costante aumento degli investimenti in valutazione straordinaria di strade, marciapiedi, realizzazioni percorsi ciclopedonali, aree ludiche e creative, parchi, illuminazione pubblica ed altro ancora,

investimenti su zone scolastiche e piazzole ecologiche. Tutto questo l'abbiamo fatto con convinzione e con tenacia per il bene della città e dei nostri concittadini. Molto spesso, anzi sempre, le responsabilità sono state assunte dai soli gruppi di maggioranza, che lavorando solido, ma in maniera silenziosa, e meno urlata di alcuni gruppi di opposizione, non hanno mai pensato alle loro posizioni in particolare, ma al bene comune della collettività. I bilanci di previsione che non sono stati libri dei sogni ma strumenti concreti di azione politica coerenti con il programma elettorale e quindi con il mandato amministrativo che abbiamo sottoposto ai nostri datori di lavoro per i sangiulianesi. I bilanci non hanno mai sovrastimato le entrate, sia in parte corrente, sia in parte in conto capitale, bilanci che non vedono usi di anticipazione di cassa, bilanci che consentono il pagamento tempestivo dei fornitori, bilanci che hanno nell'equità il loro tratto distintivo, lotta all'evasione, efficace azione di recupero dei crediti, azzeramento dei disavanzi tecnici, se così vogliamo chiamare l'incapacità di chi non riscuoteva puntualmente le entrate e non pagava puntualmente le fatture. Presidente, ho fatto questa premessa perché questo bilancio di previsione è fortemente differente dagli altri nelle cifre, ma anche per il contesto internazionale e nazionale che stiamo vivendo, un bilancio di previsione che certamente è solido, ma prudente, solido grazie al lavoro di risanamento e la lungimiranza che la maggioranza e in primis l'Assessore Grioni ha avuto nell'adozione 2023-2025. Abbiamo accantonato quindi somme ingenti, oltre 2.400.000 euro per i rischi energetici ed inflazionistici, stavano concretizzando la scorsa estate, esposto ovviamente a quei movimenti speculativi, soprattutto in campo energetico e di rifornimento delle materie prime che non siamo in grado di governare né come ente locale e ovviamente né come ente nazione. Prudente poiché come già accaduto quest'anno si è preferito, come è necessario avere in contesti come quello che stiamo vivendo, stanziare le risorse economiche a copertura delle spese non rinviabili e non procrastinabili. In tale esercizio finanziario che ci apprestiamo a chiudere non abbiamo utilizzato la parte importante dell'avanzo libero, 2.400.000 euro, e non abbiamo applicato avanzo per far fronte alle spese correnti. Un bilancio di previsione che non tiene ancora conto delle misure contenute nella legge di stabilità del governo del Presidente Giorgia Meloni ha presentato a Parlamento, quindi dal fondo del caro energia e l'incremento del fondo di solidarietà comunale, dalle risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi dell'infanzia, bilancio che evita l'esercizio provvisorio e quindi da un lato evita l'interruzione di servizi, dall'altro consente all'ente di non perdere la tempestività nella redazione di tutti i documenti programmatici e contabili. Bilancio che continua nel dare attenzione alle fasce più deboli della città, in un contesto internazionale e nazionale come quello che ho citato, la nostra Amministrazione ha avuto il coraggio di alzare la soglia di esenzione dell'Irpef passando dai 6.000 euro di sinistra memoria ai 15.000 euro del 2023 e poi ci si viene a lamentare che è ancora troppo poco. Lavori semplice, un sangiulianese su tre non pagherà l'addizionale comunale, una piccola, ma per noi importante boccata d'ossigeno che si traduce in circa 120 euro annui, una misura che ha comportato una minore entrata complessiva di 400.000 euro. Bilancio che continua a investire sui servizi per l'infanzia,

incrementando i posti per gli esiti un incremento di spesa di 70.000 euro, un innalzamento delle risorse del piano al diritto allo studio e mantenimento degli attuali livelli di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Bilancio che ha evitato anche l'aumento di 10% ai servizi scolastici più utilizzati e che quindi incidono maggiormente le nostre finanze su quelle delle famiglie, mi riferisco alla refezione scolastica. Tariffe che sono rimaste ferme a quelle vigenti al 2019, quindi sono da tre anni sempre uguali. Un bilancio che non lascia indietro gli altri, e qui mi riferisco ovviamente ai servizi sociali, che a fronte di un assestato 2022 di 5.400.000 euro di risorse proprie, al netto quindi dei contributi una tantum da Stato e Regione, gli stanziamenti previsti per il prossimo triennio sono di 16.800.000 euro, quindi una media di circa 5.600.000 di investimento all'anno. Un bilancio che continua ad investire sulla sicurezza, innanzitutto con il reclutamento di personale e potenziamento della videosorveglianza. Un bilancio che mantiene alta l'attenzione sulle politiche giovanili, sulle pari opportunità, sulla violenza di genere e sulle iniziative culturali. Un bilancio che non arretra sulla cura dell'ambiente, dall'arredo urbano ai parchi, dalle strade alla segnaletica, chiaramente una riduzione di risorse rispetto agli anni precedenti proprio per quello che si è detto prima, per il momento storico, se così possiamo dire, che stiamo vivendo. Quindi i contenuti più importanti di questo bilancio pluriennale li possiamo sintetizzare in oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti, imposizione fiscale e riduzione, continua il successo della lotta all'evasione fiscale. Vi dico un po' di dati in aggiunta agli 11.300.000 di euro già incassati da giugno 2017 a dicembre 2022 prevede ulteriori 5 milioni di euro per il prossimo triennio. Messa in sicurezza dei conti pubblici, l'Amministrazione, grazie agli accantonamenti per i rischi effettuati negli anni precedenti, che superano i rischi stimati dai rischi reali dell'ente, non ha necessità di stanziare ulteriori risorse e sottrarre quindi risorse per il potenziamento dei servizi. Nessuna anticipazione di cassa, lo dicevo già prima. Pagamento puntuale dei fornitori, questo possiamo dirlo con orgoglio, rappresenta lo spirito con cui ogni amministratore pubblico dovrebbe gestire la cosa pubblica, ovvero con lo spirito del buon padre di famiglia. Attenzione alla famiglia, l'Amministrazione comunale è riuscita ad assicurare servizi di qualità alla cittadinanza e potenziare i servizi offerti. Sono oltre 7 i milioni di euro per i servizi sociali, istruzione e giovani. A questo punto non mi resta che ringraziare l'Amministrazione comunale, in particolare l'Assessore, io non faccio riferimento all'età per il lavoro svolto, desideriamo anche ringraziare tutti i lavoratori e lavoratrici dell'ente che svolgono quotidianamente il proprio lavoro e che ci hanno consentito, per l'ennesima volta, di approvare i bilanci di revisione nei termini di legge, quindi nel mese di dicembre. Ringraziamo anche l'organo di revisione che ci ha fornito un parere pienamente favorevole, che attesta la bontà del progetto di bilancio che la Giunta ci ha presentato. Siamo di fronte ad un ennesimo parere favorevole estremamente chiaro, che non lascia spazio alle interpretazioni fantasiose. Annuncio quindi il voto di Forza Italia che non può che essere favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Cedo la parola al Sindaco Marco Segala.

SINDACO:

Buonasera Presidente. Grazie e devo dire che il Consigliere Cozzolino ha riassunto in pochi minuti le questioni, toccando quello che è il documento di bilancio di un ente locale, raccontando da dove veniamo. Però, Presidente, mi consentirà per suo tramite anche di raccontare, spero in due minuti, perché veramente abbiamo sentito dai 60 milioni di oneri da dove arriva la città di San Giuliano, parliamo dei presenti, quindi non cito l'ultimo Assessore di bilancio della Giunta Lorenzano, ovvero il Sindaco stesso, perché non è più all'interno del Consiglio, ma il Vicesindaco dell'ultimo che siede invece nel Partito Democratico, ovvero il Consigliere Oro. Venire sinceramente qui stasera a dire che il nostro bilancio... L'accusa che sottostimiamo le entrate in conto capitale o che non crediamo al piano di governo del territorio che abbiamo appena varato, oppure si parla dell'incidenza sulla lotta all'evasione che sarebbe stata sovrastimata che invece è in linea con l'ultima media, confondendo la riscossione coattiva che soggiace alla legge di stabilità, che quindi eventualmente per le cartelle, quindi stiamo parlando dei residui e non dell'accertamento di competenza, nel 2015 potrebbero essere stralciate. Non c'entrano niente i due milioni con la rottamazione. Capisco che rispettare la volontà del popolo italiano che si è espresso con libere elezioni, votando un governo, una maggioranza parlamentare che aveva quello nel programma possa essere vissuto con fastidio, ma gli enti locali per le cartelle esattoriali fino al 2015 hanno accantonato tutto nel fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi ai fini degli equilibri di bilancio non cambia nulla. Chi si lamenta, e ci sono le chat di Sindaci che bollano su questo tema, evidentemente non ha accantonato correttamente le risorse. Parliamo anche di quando è stato approvato, quando venivano approvati i bilanci, nel 2013 a novembre per il 2013, quindi il consuntivo, nel 2014 era andata meglio ad ottobre, e vediamo anche cosa diceva l'organo di revisione, che a differenza di quello attuale che per due terzi è estratto dalla Prefettura, era invece nominato dalla maggioranza che governava, diciamo sicuramente era un rapporto carente rispetto a quello che c'è invece con delle persone che vengono estratte. L'ultimo diceva una serie di cose, non si aveva un fondo rischi corretto per far fronte ai rischi contenuti nei bilanci pluriennali, non hanno copertura nel fondo di svalutazione crediti, non vengono accantonate risorse per quanto riguarda le questioni con Genia, non sono contenuti elementi connessi con l'eventuale formulazione di ipotesi, con l'ipotesi di un'evoluzione della vicenda liquidatoria della società Genia, e poi le previsioni di entrata e di spesa, con l'eccezione delle seguenti voci che devono essere verificate, tenendo conto dei suggerimenti dell'organo di revisione, e parla proprio del recupero dell'evasione che poteva presentare problemi. Previsioni di entrate e di spese correnti relative alla gestione dei rifiuti non risultano supportate dal piano finanziario previsto dalla normativa, pertanto non possono essere oggetto di verifica riscontro da parte del collegio. Questi erano i bilanci che

erano accompagnati dall'organo di revisione del Comune di quando amministrava il Partito Democratico e la sinistra. Nel 2015... Lei mi fa finire, lei mi fa finire. Non accetto...

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa, Consigliere Aversa, Consigliere Aversa, Consigliere Aversa, alla prossima le chiedo gentilmente... Consigliere Aversa, è la terza volta che la richiamo all'ordine. Grazie Consigliere Aversa. Prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Quindi, dicevo, il Consigliere Aversa in Consiglio ha letto un libro, quindi possiamo parlare di quello che vogliamo. Quindi...

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa, mi scusi, Sindaco, è l'ultima volta che la richiamo all'ordine, alla prossima le chiedo gentilmente di allontanarsi. Consigliere Aversa, per favore, vuole allontanarsi? Consigliere Aversa, le chiedo cortesemente di allontanarsi. Grazie. Grazie. Grazie Consigliere Aversa, grazie mille. Diamo la possibilità, mi scusi Sindaco, di terminare la discussione. Grazie.

SINDACO:

Grazie. Quindi, dicevo, nelle premesse di questo bilancio teniamo conto da dove siamo partiti. Visto che si parlava degli ultimi otto anni, sono stati esattamente negli ultimi otto anni, due però non erano del centrodestra. Quindi possiamo parlare anche della relazione del 2015, possiamo parlare anche della relazione del 2016 sul bilancio di previsione e invece soprassediamo e voglio andare invece al punto. Peraltro un bilancio che in questo momento viene approvato, come dicevano i Consiglieri di maggioranza, anche evitando l'esercizio provvisorio e questo consente, volente o nolente, di erogare dei servizi alla cittadinanza. Il fatto che, per esempio, nella nota integrativa rispetto ai fondi di dubbia esigibilità nel 2023-2025 questo Comune non ha utilizzato una clausola prevista dalle norme che era quella di sterilizzare la minore eventuale riscossione negli anni della pandemia 2021-2022-2020 la dice lunga su quanto invece sia stato efficace e fondamentale il lavoro del nostro concessionario, che negli anni del Covid ha aumentato anche la capacità di riscossione coattiva. Sempre per dare qualche numero tra una visione politica diversa da quella della nostra amministrazione, gli accertamenti a proposito di sottostimare o sovrastimare le entrate nell'ultimo bilancio del 2015 prevedeva un'entrata di 329.000 euro nel mese di settembre e poi si è accertato 59.000 euro di spese di entrate correnti. A differenza delle entrate in conto capitale, le entrate correnti una volta accertate sono immediatamente spendibili. Forse questo è anche uno dei motivi per cui, oltre ai debiti, avevamo anche un disavanzo, un disavanzo tecnico di 7.500.000 euro. Abbiamo fatto una stima per quanto riguarda le entrate in conto capitale molto prudente. Abbiamo messo 4.500.000 euro, alcuni di

questi sono già accertati, nessuno ha mai detto che questi sono già tutti accertati. Assolutamente. Ricordo che il nostro Piano di Governo del Territorio è un piano di governo che ha ridotto le volumetrie e non le ha aumentate. Sembrerebbe quasi impossibile arrivare ad avere una media di incassi di oneri di urbanizzazione di 5-6 milioni di euro all'anno per arrivare ai 50 e 60 che si citavano, mediamente negli ultimi anni abbiamo incassato dal 1.300.000 ai 2.300.000, oppure negli anni precedenti al 1.100.000-1.700.000. Abbiamo fatto una stima prudentiale. Abbiamo fatto una stima dei rincari dell'energia, tante missioni del programma hanno all'interno le spese per le utenze. Queste sono una variabile che, come diceva il capogruppo Cozzolino, è una variabile anche soggetta alla speculazione, quindi all'interno di questo bilancio abbiamo delle piccole riserve all'interno di ogni missione e programma che sono andate a incrementare le spese obbligatorie che sono quelle delle utenze. Per quanto riguarda invece il comparto, passo alla Consigliera, alla capogruppo Grechi, beh, le piste ciclopedonali che noi abbiamo in mente sono piste ciclopedonali che innanzitutto hanno collegato la realtà cittadina tra le varie frazioni, ad eccezione ovviamente di Pedriano che speriamo di poter collegare entro il 2024. Abbiamo inserito una questione annosa che è stata avanzata in sede di variante al piano di governo del territorio anche dalle associazioni ambientaliste, mi riferisco al WWF, che è quella di superare la questione che c'è a Cascina Molinetto. Quindi abbiamo approvato già lo studio di fattibilità a giugno ed è stato inserito come un'opera finanziata all'interno di questo piano triennale per collegare il parco dei giganti quindi a cascina Roma, utilizzando le strade bianche. Non siamo certamente d'accordo, favorevoli, non l'abbiamo proposto, abbiamo un Vangelo che il piano, il programma elettorale che abbiamo sottoposto alla città, e che la città ha valutato e noi non parliamo di riduzione dei posti auto dal centro cittadino per fare le piste ciclopedonali, perché o viviamo in una... E io uso la bicicletta, uso la bicicletta. E o pensiamo di vivere in un'altra città, oppure facciamo come alcuni Sindaci, magari il Sindaco di Milano, toglie posti auto per fare le ciclopedonali. Non c'è questa possibilità a nostro modo di vedere. Attendiamo da città metropolitana il finanziamento che ci è stato promesso ma che non si vede rispetto all'autostrada ciclabile di collegamento tra Milano e Melegnano, che vede, come dire, parte attiva anche ANAS quando ha fatto una procedura che città metropolitana l'ha evocata a sé. Non abbiamo aumentato il biglietto dei mezzi di trasporto interni alla città di San Giuliano, linea A e B, e queste ci sono, e queste sono approvate così come prevedono le norme. Abbiamo mantenuto fede all'impegno di incrementare l'organico della polizia locale ogni anno. Non l'abbiamo introdotto noi, l'hanno introdotto gli esponenti del partito, dei partiti dell'amministrazione di centrosinistra, perché alla seconda mandata di Marco Toni Sindaco, che ha fatto un'indagine annuale, customer sui servizi comunali gestiti dal Comune. Tra questi figura anche la percezione che hanno i cittadini, come diceva l'Assessore Marnini ieri, la customer si ha la percezione servizio per servizio. La polizia locale fino al 2007 non ha mai preso la sufficienza, 2017-2018-2019-2020-2021 ha avuto una lieve aumento la percezione di sicurezza che viene investigata proprio perché per noi la sicurezza è una priorità, è

stata introdotta questa domanda all'interno del customer, perché ci deve dare il polso reale della situazione, con un campione di seicento intervistati. Milano che fa 1.100.000 abitanti fa un campione di 800 abitanti. La percezione della sicurezza, un mantenimento delle condizioni più o meno uguali, 69% del campione-68% del campione, una città meno sicura scende dal 28% del 2017 al 20% del 2021. Una città più sicura passa dal 3% al 12%. Questi non sono dati che ho fatto io, non sono dati che ha fatto l'Amministrazione, che ha fatto il comandante. Sono dati che escono da una customer con indagine e metodi statistici opinabili e discutibili, ma identici rispetto alla storia della città di San Giuliano. Quindi sulla sicurezza noi abbiamo assolutamente problemi, noi speriamo che con il Ministro dell'Interno attuale ci siano più strumenti a tutela dell'ordine pubblico, a tutela del decoro, a tutela di poter chiudere i locali quando fanno aggregazione soprattutto dei cittadini che non sono autoctoni perché questo servirebbe, chi vive la città non lo può diciamo negare. Quindi se ci sono misure noi le facciamo, facciamo i Daspo, facciamo gli arresti, facciamo attività di polizia giudiziaria, facciamo attività di polizia annonaria. Facciamo quello che possiamo con le risorse e il contesto che c'è. Pensare di avere un'agente in bicicletta in una città che da una fazione all'altra ha sei chilometri di distanza ma è fare la scelta politica giusta? Non so, nel vostro programma elettorale c'era il vigile col fischiotto, non lo chiamavate nemmeno agente di polizia locale. È un'altra visione, legittima, rispettabilissima, ma non è la nostra visione, quindi certamente se lei propone cose che stavano nel suo programma elettorale e non nel nostro coerenza vuole che noi diciamo no. Non è che abbiamo scoperto niente di nuovo. Poi dovete mettervi d'accordo perché dite consumo zero e poi 60 milioni di oneri, delle due una. O consumo di suolo zero, o per avere oneri bisogna avere edificabilità delle aree, eccetera. L'Irpef progressiva qualcuno ha detto forse che è addirittura contro il dettato costituzionale. Una notizia, tutte le tariffe e le aliquote che vengono deliberate, vengono caricate sul portale del Mef e il Mef le approva. Purtroppo non con questa Amministrazione, non voglio ritornare indietro, nel passato si era fatta una scelta di aliquota progressiva, cambiando addirittura le fasce alle quali applicare l'aliquota progressiva, della serie 0,77, 0,78, 0,79 e 0,80, quindi poi spiegatemi qual è la progressività tra 0,77 e 0,80, cambiando addirittura le fasce a cui si applicavano le aliquote rispetto a quelle che prevedeva la norma nazionale. Il Mef in quel caso è intervenuto, credo che fosse quella Giunta prima di noi. Sui controlli ci sono. Peraltro l'attuale aliquota unica è stata introdotta dal 2015 o 2014, con una fascia di esenzione di 6.000 euro. L'abbiamo portata a 15.000, poco o tanto? Intanto l'abbiamo portata. È un reato dire che un terzo dei contribuenti sangiulianesi non paga, lo diciamo, do fastidio, ma l'abbiamo fatto. Quindi io accetto tutto quello che si vuole dire... Mi spiace che ci sia stato... Ah, un'altra cosa importante, secondo l'Amministrazione gli stipendi sono ancora a 6.700.000 per far fronte a un'inflazione del 18%. Un'altra notizia che però qui vuol dire mentire sapendo di mentire, il contratto collettivo nazionale e la retribuzione dei dipendenti pubblici non la decide il Sindaco, non la decide il Consiglio Comunale, non la decide la Regione Lombardia o le Regioni, ma la decide una legge dello Stato che è il contratto collettivo nazionale. Quindi dire questa cosa

all'interno del bilancio, noi applichiamo il contratto. E, anzi, se qualcuno ha ascoltato la nostra illustrazione sul DUP, abbiamo stanziato tutte le risorse discrezionali al livello massimo che l'attuale contratto collettivo nazionale, rinnovato 2018-2021, già scaduto, siamo in vacanza contrattuale, prevede, quindi noi abbiamo sempre incrementato laddove è possibile il fondo di produttività. Per tutte le norme che potevamo adottare lo abbiamo fatto. Cosa succederà tra tre anni sugli stipendi chi lo può dire? Genia non ho taciuto, giusto ieri. Che piaccia o no, siamo l'unica Amministrazione che ha fatto delle proposte di Genia, unica, non lo dico io. Questa è la proposta che è l'unica sostenibile per il Comune di San Giuliano passa dal concordato fallimentare, che è in Cassazione. Quando arriverà la Cassazione, che non decidiamo, i tempi non li possiamo adottare noi, non possiamo fare atti di prelievo di causa, a differenza del TAR, dove invece ci può chiedere che la causa venga prelevata e venga azionato immediatamente il dibattito, questa cosa non è possibile farla. Se noi perdiamo in Cassazione, qual è la proposta alternativa? Penseranno che l'Amministrazione non ha fatto niente, ma la proposta delle opposizioni quale è stata? No, vorrei capirla perché è tutto sbagliato. L'unica proposta che hanno fatto i gruppi di opposizione era di ridurre le risorse per il concordato, altre non ne sono state fatte. Quindi avete un'altra idea? Mettiamola sul campo, mettiamola sul campo alternative al concordato, la valutiamo. Non c'è nessun preconcetto a dire che qualcuno può avere un'idea migliore. Rispetto a Rocca Brivio fa sorridere, fa sorridere. Il Comune di San Giuliano dovrebbe col 20% risolvere il problema di Rocca Brivio. Il Comune di San Giuliano è socio di minoranza. Se Cap non si siede al tavolo, e Cap non mi pare proprio diciamo come governance di centrodestra, bravi, bravissimi, ma la maggioranza dei soci di Cap non è espressione del centrodestra. Il Comune di San Donato e di Melegnano fino a giugno non mi parevano espressioni del centrodestra e non mi pare che sia un problema semplice risolvere la soluzione, risolve il problema di Rocca Brivio. Ci sono state delle manifestazioni di interesse, sono andate deserte. Ora, rispondendo a un'interrogazione del capogruppo Carminati, abbiamo informato che abbiamo dato un incarico, perfezioneremo un incarico come società, quindi, ecco, con il nostro 20% abbiamo detto che può andar bene una società che sviluppi un possibile processo di valorizzazione, ma non è un problema semplice che si mette mano al portafoglio e si risolve. Siamo vivendo in un contesto che è fortemente critico, ma come si fa a fare dei ragionamenti che non tengono conto di questo? Avremmo sensibilità diverse, nessuno ha parlato dei servizi sociali però, sette milioni e mezzo di risorse, sette milioni e mezzo mettendo tutto il comparto socioeducativo. I contributi per chi perde il lavoro, i contributi per chi ha lo sfratto e non può andare e non ha una soluzione e quindi i contributi del Comune. Il fatto che finalmente torniamo ad assegnare le case popolari con un'azione di esproprio, la realizzazione di risorse proprie, altro che risparmiare risorse, abbiamo messo noi per non perdere un milione e mezzo, non ci vedo di più dalla relazione del 2014-2013 del revisore dei conti, perché parlando anche di quello, parlano anche di quello. È stato stanziato 350.000 euro per ricomprare il terreno e non è mai stato fatto, dicono anche quello i revisori. Ci scusiamo, non abbiamo fatto un bilancio per le

attese del centrosinistra. Bene, però abbiamo fatto quello che ci sentivamo in scienza e coscienza, con uno sforzo immane, immane, non mettendo in repentaglio nessun servizio fondamentale. In questo momento evitiamo l'esercizio provvisorio, perché l'esercizio provvisorio voleva dire altroché aiuto ai lavoratori, aiuto alla gente, voleva dire andare in dodicesimi su stanziamenti che magari avevano capitoli pari a zero, un dodicesimo di zero è sempre zero. Questo vuol dire evitare l'esercizio provvisorio. Questo vuol dire evitare l'esercizio provvisorio e non mettere parte capitale in spesa corrente. E questo è stato fatto perché, come diceva il Consigliere Cozzolino, l'Assessore Grioni aveva accantonato 5 milioni di euro in tre anni nel DUP e sono state le risorse necessarie a far fronte alle richieste che non sono state tutte assolute, ovviamente. Beh, l'Assessore Grioni deve fare la parte del cattivo, nel senso nel termine buono, quello che deve far tornare i conti, ma le richieste sono tantissime e devo dire che tutti i dirigenti e i funzionari hanno capito il livello di gravità in cui alcuni in cui noi ci troviamo e si sono adoperati per ottimizzare tutte le risorse, siano stati lì a far quadrare i 1.000 euro perché con l'inflazione all'11% solo in un mese sono 200.000 euro in più, e non l'abbiamo ribaltato sui cittadini. Li abbiamo assorbiti noi. Questo è il bilancio. Questo vuol dire. Altro che visione, ci saranno Comuni che non approveranno il bilancio fino a settembre. Poi questa visione l'abbiamo messa in campo, noi riportiamo nei termini di legge, noi usiamo le proroghe, non tagliamo i servizi e continuiamo a fare il nostro lavoro. Arriveranno risorse? Faremo una variazione di bilancio. Vogliamo approvare il consuntivo a marzo, altro avanzo disponibile per poter essere prontamente impiegato. Ormai il bilancio ha preso una sua periodicità, una sua programmazione, una sua continuità. Per il quarto anno non facciamo esercizio provvisorio. Io ho chiesto nel comitato di direzione "vorreste tornare a fare il bilancio a marzo?", "mai più". Perché questo vuol dire lavorare seriamente con continuità, con tranquillità. Il dottore Allais, quando è venuto nel 2017, non poteva fare una determina per pagare annualmente l'incarico per l'invio dei verbali, doveva andare in dodicesimi e anche aumentano queste spese, certo perché aumentano le multe che vengono fatte. Più scriviamo, più bisogna pagare i costi di notifica, le ingiunzioni. Cos'è? Non facciamo più le sanzioni? Non lo so. Vorremmo capire quali sono le idee, fattibili però, tenendo conto che molte spese del Comune sono obbligate, ci sono contratti in essere. Quindi io credo che abbiamo fatto un lavoro egregio nelle condizioni che avevamo, in un contesto che non è per nulla invidiabile. Vedremo al 31 dicembre quanti Comuni hanno approvato il bilancio e l'abbiamo fatto riducendo le imposte a quelle fasce più deboli che a San Giuliano milanese assorbono il 35% della platea. L'unica proposta in materia fiscale, credo, se ricordo bene, era di abbassare l'aliquota IMU a chi aveva le seconde case da parte dell'opposizione qualche anno fa, non era il Partito Democratico, vedo la Consigliera Carminati che mi sta guardando male, non era il Partito Democratico. Però è l'unica proposta che vedo in ambito fiscale. Noi abbiamo una scelta diversa, io ho permesso di dire di sinistra, per andare a favore di chi ha meno in questo momento. Mi sono permesso di intervenire in dichiarazione di voto, ma voglio davvero ringraziare tutti i dirigenti, i responsabili, i funzionari e i dipendenti per

il lavoro egregio che hanno fatto e per quanto ogni giorno mettono come impegno ogni giorno per erogare i servizi. Dobbiamo ovviamente un grazie alla maggioranza, alla Giunta perché è prevalso lo spirito di squadra per il bene comune e ogni Assessore ha fatto dei piccoli sacrifici all'interno del proprio settore. Penso che questo sia un dato importante di compattezza, di pensare alla città, al bene comune e non alle singole posizioni delle singole forze che compongono la maggioranza. Quindi con orgoglio presentiamo questo bilancio al Consiglio Comunale e chiediamo quindi la vostra approvazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo gentilmente al Consigliere Aversa di avvicinarsi per le indicazioni di voto. Bene, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, per il Movimento 5 Stelle, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Comunque io voglio riprendere un attimo una questione di fondo. Io penso che il lavoro dell'opposizione sia quello di controllare l'operato dell'Amministrazione, a meno che io non ho visto un altro film, laddove invece il ruolo della maggioranza è quello di criticare l'opposizione, che però non ha nessun significato. Che la maggioranza e il Sindaco criticino l'opposizione, dicano come devono fare l'opposizione non è una cosa normale, non è una cosa normale. E invece in questo Comune accade sempre, inevitabilmente, questo. Qualsiasi cosa dice un membro della minoranza viene attaccato e questa storia qui mi ha un po' stufato, perché se noi siamo qui a parlare del bilancio del 2023-2024-2025 secondo me permettere al Sindaco di parlare dei bilanci del 2013 va come minimo fuori tema, va come minimo fuori tema. E allora io potrei dire di quando governava la sinistra e dalla destra non venivano mai proposte concrete o se venivano erano dissociate. Magari della stessa Genia di cui si sta parlando da quindici anni? Non avrebbe senso parlare di questo, non avrebbe nessun senso. Quindi, se restiamo al bilancio, dobbiamo parlare del bilancio e, piaccia o non piaccia, la visione che abbiamo noi, parlo a titolo personale, anche qui, cioè che critica è nei confronti delle minoranze mettetevi d'accordo? La minoranza non si deve mettere d'accordo. Perché si deve mettere d'accordo? Sempre parlare in questi termini di destra e di sinistra, "quando voi eravate al governo". A me non interessa destra o sinistra, a me interessa che i problemi fondamentali del Comune di San Giuliano vengano risolti. Abbiamo visioni diverse. Secondo me i problemi fondamentali economici di San Giuliano sono Genia e Rocca Brivio perché avere un bene di un valore di svariati milioni di euro inutilizzato da dieci anni è uno spreco di risorse pubbliche. Lo posso dire? Lo posso dire? Sì. Devo fare io le proposte? No, le deve fare l'Amministrazione e, vivaddio, l'Amministrazione deve occuparsi di tutti i problemi che ci sono nel Comune, non di quelli che gli piacciono per ignorare quelli che non gli piacciono. Questo è il conto e sinceramente sono stufo...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, le chiedo gentilmente di fare la dichiarazione di voto, per favore. Lei sta portando avanti una discussione in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA:

La dichiarazione di voto è contraria perché abbiamo una visione diversa del bilancio, mi sembrava che fosse chiaro, e non siamo qui per dire che l'Amministrazione ha fatto bene. Abbiamo delle visioni diverse. Punto. Il voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Grazie Consigliere Aversa. Consigliere Rallo per Fratelli d'Italia. Grazie. Vi chiedo cortesemente di fare la dichiarazione di voto o di attenervi alla dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE RALLO:

Neanche ho parlato, sinceramente. Grazie Presidente, mah, come abbiamo annunciato poco fa, il voto di Fratelli d'Italia sarà assolutamente favorevole perché abbiamo visto l'impegno di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi, Sinistra Ecologia Sociale e Partecipata, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Io credo che nonostante ovviamente, come hanno ricordato alcuni Consiglieri, ci sarà il parere favorevole da parte dei tecnici non per questo allora bisogna votare favorevolmente perché il parere tecnico è favorevole. È una questione credo che si pongono praticamente tutti i Consigli Comunali d'Italia. Io ho amici, amministratori in altri Comuni ed è una visione che viene fatta spesso in effetti tra gli amministratori di maggioranza, dove se il parere è favorevole allora bisogna votare favorevole. Ovviamente no. Il Sindaco penso concorda con me perché ovviamente non è per banalizzare, più che altro perché ho veramente poco tempo per fare la dichiarazione di voto. Quando si dice che ci sono delle visioni diverse ma è legittimo ed è normale, anche con il parere favorevole ai tecnici, perché ovviamente se non ci fossero fondi stanziati da una parte e ce ne fossero dall'altra il parere sarebbe probabilmente favorevole, con due operazioni di investimento diverse, ma comunque per il bene della città, in maniera ovviamente diversa da che punto lo si guarda. Non ripeterò chiaramente tutte le cose che ho detto prima in fase di discussione, per le quali noi, io, la mia lista civica, il mio gruppo consiliare non trova adeguato questo bilancio per quanto riguarda le prossime annualità sulla città di San Giuliano milanese e pertanto sicuramente il nostro voto sarà contrario perché credo

che legittimamente noi possiamo portare una visione diversa della città e mi dispiace banalizzare però, insomma, il tempo appunto è poco. Mi permetto solo una battuta per il Sindaco, faccia decidere a noi se è una cosa di sinistra piuttosto che no, io credo che sarebbe stato di sinistra introdurre la progressività oltre i 15.000, come detto nel mio intervento. Poi io stessa anche nello scorso Consiglio Comunale ho rilevato la bontà del voler aumentare la tax area, ci mancherebbe altro che chiunque direbbe il contrario, però è chiaro che per noi, lo abbiamo detto più volte, non è chiaramente sufficiente per i motivi già esposti. Per cui, nel bene o nel male, soprattutto nel male, ma questa è una battuta, ringrazio comunque i Consiglieri di maggioranza che intervengono perché almeno in questo modo ci può essere un dibattito costruttivo e, niente, io ho fatto il mio intervento, la mia dichiarazione di voto e ringrazio la Presidenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Grechi. Consigliere Cozzolino per Forza Italia, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente. Giusto due secondi, ho già espresso quale sarebbe stato il nostro voto che è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consiglieria Carminati per il Partito Democratico, prego.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Non le dirò solo il nostro voto, quindi non voglio essere zittita perché vorrei fare un attimino un mio pensiero. L'esposizione delle ragioni per cui il nostro voto sarà contrario l'hanno già spiegato benissimo nei loro interventi i miei colleghi del Partito Democratico. Vorrei giusto due puntualizzazioni, cioè non si può sempre dire in settant'anni. Settant'anni fa si andava in giro in bicicletta e c'erano un quinto delle macchine che ci sono in giro adesso. Le piste ciclabili non servivano perché le strade erano le piste ciclabili. Mi sta dicendo in tutte le salse, ce l'ha detto l'Assessore al bilancio, ce l'ha detto il Sindaco che è un anno particolare, un anno difficile, ci sono un sacco di problemi e quindi si riesce a chiudere un bilancio nonostante tutte le difficoltà. Allora io voglio ricordare che dieci anni fa, undici anni fa c'era il Governo Monti, non si navigava nell'oro e i problemi erano decisamente economicamente peggiori rispetto a quelli che ci sono adesso. Quindi ogni Amministrazione ha dovuto comunque passare le sue difficoltà, ma non possiamo sempre guardare indietro. Io gliel'ho detto tante volte, Sindaco, quando si va, soprattutto in bicicletta, e si guarda indietro prima o poi vari a sbattere da qualche parte. Non mi sembra neanche corretto, non mi sembra corretto e poco... Non so, diciamo corretto, dover sempre quando una cosa non piace non motivare l'argomentazione ma attaccare sul personale.

Avete fatto voi, avete detto voi. Le ricordo che l'Assessore Oro ha fatto l'Assessore per otto mesi, forse anche meno, i mali del mondo sono tutti sulle spalle dell'Assessore, dell'ex Assessore Oro? Cioè ognuno ha la sua parte, nel bene o nel male, però cerchiamo di guardare avanti. L'opposizione... Cioè se per settant'anni ha governato la sinistra qua vuol dire che la destra per settant'anni ha fatto l'opposizione. Io non ho mai visto votare un bilancio positivamente da parte dell'opposizione, mai. L'opposizione fa l'opposizione. Porta le sue proposte che logicamente non possono essere... Su alcune cose possono anche convergere rispetto alla maggioranza, ma non potranno penso quasi mai arrivare sullo stesso piano e dire "sì, siamo d'accordo", soprattutto su argomenti come il bilancio o, che ne so, il PGT. Metto le due cose più grandi che si possono votare all'interno di un Consiglio Comunale. Gli emendamenti? Noi non siamo talmente così tanto edotti per fare degli emendamenti intelligenti che possono essere accolti? Io il mio primo Consiglio Comunale, il primo che ho fatto, il mio primo bilancio, nel 2011, che il Consigliere Sgroi era qua con noi abbiamo fatto le 6:45 della mattina e gli emendamenti non erano emendamenti su sposto 40.000 euro per metterli a dei ragazzini per fare lo sport. Gli emendamenti erano la virgola, si spostavano tre parole dopo del bilancio. C'erano trecento emendamenti, abbiamo fatto le sette della mattina, eppure li abbiamo votati tutti e qua nessuno ha fatto l'opposizione per cercare di tirarla lunga o per sfiancare la maggioranza. Abbiamo fatto cinque emendamenti, cinque. E purtroppo non sono venuti bene, come ho spiegato ieri sera, perché è quasi impossibile riuscirli a fare avendo solo il bilancio così in mano. Ci organizzeremo a chiedere il PEG, anche se è quello dell'anno prima. L'anno prossimo faremo degli emendamenti probabilmente da persone un po' più erudite, un po' più intelligenti, visto che non siamo riusciti a farli quest'anno. Però non siamo qua per forza per dovere d'ufficio a dover dare contro sempre e comunque, portiamo la nostra opinione e penso che democraticamente sia anche corretto che possiamo avere il diritto di dire che non siamo d'accordo, non offendiamo nessuno e, come minimo, perlomeno, quando si sentono poi i vari giudizi, si dovrebbe avere lo stesso rispetto che si pensa di dare anche alla maggioranza. Siamo stati anche noi dall'altra parte, quindi sappiamo benissimo come funziona e da questa parte quando c'eravamo noi c'erano persone che ti sotterravano, ti sotterravano. Quindi... E dovevamo subire tutti, come subite voi. Del resto qua siamo solo in sei e prima invece i banchi erano molto più pieni anche da parte dell'opposizione. Il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani per Lega, Lega lombarda Salvini, prego.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il voto sarà favorevole al bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero per Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie, Presidente. Allora prima di tutto vorrei iniziare con i ringraziamenti, non di rito ma di sostanza all'Assessore Grioni, alla dottoressa Curti, alla dottoressa De Francisci e a tutto il personale dell'ente, nessuno escluso, per aver consentito alla città di San Giuliano milanese di approvare il bilancio di previsione nei tempi previsti perché, da collega, io so benissimo quanta fatica si faccia a chiudere un bilancio, quanto bisogna cercare di unire tutti i tasselli nel modo giusto e in particolare in tempi così critici come quelli che stiamo vivendo adesso a causa delle motivazioni che tutti conosciamo. Solo con il lavoro di squadra e di affiatamento può condurre un risultato che rende molto orgogliosa me e posso dire tutto il gruppo Viviamo San Giuliano Segala Sindaco per il risultato ottenuto. Ringrazio inoltre, approfitto un attimo, tutto il personale della segreteria generale anche per il supporto che mi hanno dato in questo mio primo anno come presidente della commissione bilancio. Questo è il secondo bilancio che approviamo da quando siamo seduti su questi banchi ed è il primo che abbiamo potuto analizzare con cognizione di causa, comprendendone appieno le dinamiche tra tempi di programmazione ed esecuzione, tra scelta e azione. Dico questo perché lo scorso anno, dopo nemmeno due mesi dalla nostra elezione, ci siamo trovati davanti a una mole di documenti e di provvedimenti complessi che abbiamo approvato in tempi record per non lasciare San Giuliano ad esercizio provvisorio, che sappiamo avrebbe avuto delle conseguenze dei danni. Quest'anno con la grave crisi economica e sociale non possiamo infatti pensare di attendere i provvedimenti del Governo per approvare il bilancio, un bilancio che affronta sicuramente le incertezze del momento con coraggio, visione e lungimiranza. Coraggio perché investe per abbassare la pressione fiscale delle fasce più deboli, riducendo di 400.000 euro le entrate fiscali e mi riferisco da un lato all'addizionale Irpef che non sarà più pagata dal 33% dei sangiulianesi e dall'altro per il bonus per le famiglie con un ISEE fino ai 10.000 euro. Visione perché disegna la città pubblica dei prossimi anni, una città che non vuole lasciare da solo nessuno, che non vuole rinunciare a livelli di manutenzione e cura di una città di circa 40.000 abitanti alle porte di Milano. Lungimiranza perché pensa alle generazioni future, nessun indebitamento, nessuna spesa corrente finanziata con oneri di urbanizzazione, una serrata lotta all'evasione fiscale, un potenziamento del personale per far fronte alle sfide future. Un bilancio di previsione che non fa leva su un avanzo presunto e quindi riesce a sostenere le spese con mezzi propri e di sola parte corrente. Un bilancio che accantona l'avanzo per progetti futuri e per far fronte a potenziali rischi. San Giuliano è uno dei pochissimi Comuni ad essere riuscito a portare in approvazione bilancio nei termini ordinari di legge, un risultato che consentirà di erogare i servizi senza soluzione di continuità in modo efficace ed efficiente, evitando, come detto da più parti stasera, l'esercizio provvisorio che avrebbe voluto dire impossibilità di effettuare scelte politiche all'interno del bilancio e, per seguire, un immobilismo totale della città con zero investimenti, zero

manutenzione e zero risposte ai tanti problemi sociali e assicura, anzi, una corretta programmazione di forniture di beni e di servizi, oltre che la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche. Infatti non sfuggirà che l'Amministrazione Segnala, quindi la nostra Amministrazione, non produce opere letterarie, come qualcuno ha detto a proposito del DUP, ma programmi seri, concreti e soprattutto realizzabili e finanziariamente sostenibili. Continuano a essere previsti ingenti interventi di conto capitale per l'investimento in città, scuole, strade, riqualificazione di aree cittadine, parchi e illuminazione pubblica. Possono attribuire specifici obiettivi ai dirigenti alle figure apicali per il controllo della spesa pubblica e il raggiungimento di finalità contenute nel mandato amministrativo dell'Amministrazione. Infine ringraziamo l'organo di revisione per il parere reso nei tempi previsti dal regolamento e che non lascia alcun dubbio di interpretazione, né rilievi, né raccomandazioni, ma un parere pienamente favorevole. Quindi, concludendo, signor Presidente, con il nostro lavoro, con questo bilancio che andiamo ad approvare nessuno resterà indietro. È quindi con convinzione e fiducia che il gruppo consigliere Viviamo San Giuliano Segala Sindaco voterà favorevole a questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Ovviamente il voto è favorevole. Ringrazio i gruppi di maggioranza, chi è intervenuto, chi non è intervenuto, anche per il lavoro di approfondimento che abbiamo fatto. Ringrazio i gruppi di opposizione che ovviamente fanno l'opposizione e quindi ben venga che ci sono visioni differenti, ma ci teniamo al di là poi delle scelte... Avremmo avuto il piacere che venisse riconosciuta la sostenibilità di questo bilancio, l'accuratezza di questo bilancio, al di là delle scelte politiche legittime che ogni gruppo avrebbe fatto. Questo è un lavoro serio che arriva dopo anni di lavoro intenso, che ha consentito, lo ripeto fino allo svenimento, di arrivare a questo risultato. Non è un qualche cosa che ci siamo trovati, è un lavoro che abbiamo fatto anno dopo anno, che è stato percepito dai cittadini e che hanno votato diciamo in maniera super democratica e hanno scelto. Noi stiamo cercando, pur con degli imprevisti che non erano ovviamente immaginabili nel 2021, di portare avanti questo programma e questo bilancio credo che sia un tassello importante per arrivare ad approvare i provvedimenti di cui abbiamo bisogno, di cui la città ha bisogno. Io davvero voglio spendere questi minuti anche per il lavoro immane che viene fatto ed è il motivo per cui io credo che il voto non possa che essere favorevole su questo bilancio. È tutta la parte dei servizi sociali. Abbiamo veramente dato e diamo risposte importanti, stiamo dando risposte e daremo risposte alle famiglie, a chi non trova posto nell'asilo nido grazie ai centri per l'infanzia che sono stati inseriti all'interno del bilancio, mi riferisco alle due ludoteche, abbiamo fatto il comodato con la Curatela e stiamo facendo un lavoro con Spazio vivo, ovvero abbiamo la possibilità di parlare di opere pubbliche

importanti che costituiranno anche la città di San Giuliano del 2030, degli anni futuri, che sono tutte opere previste, su cui abbiamo messo la faccia, che io credo sia un obbligo per un amministratore di portare a termine. Io mi sono permesso, che è una cosa che faccio unicamente, mi spiace che ci si offende, per dire da dove si partiva, come si è partiti e dove si è arrivati invece. Non è nulla di ingiusto o di irrispettoso, soprattutto se poi veramente si fanno uscite che non ci tornano. Quindi noi siamo orgogliosi, siamo anche grati al personale perché, ripeto, è un lavoro difficile fare le previsioni di entrata, fare le previsioni di uscita, il trasporto, il sociale che è aumentato di tantissimo perché tutto questo è legato ai carburanti, alla manodopera, i servizi di Assemini, i servizi che sono in appalto, l'educativa specialistica ai ragazzi che sono afflitti da forme più o meno gravi di autismo un milione di euro. Un milione di euro! Tre milioni in tre anni. Quindi sono tutte cose concretissime che noi abbiamo cercato di garantire fin da subito, fin da subito, per non lasciare indietro nessuno. Quindi la proposta che uno poteva avere, poteva andare anche certo dai gruppi di opposizione e chiaramente, essendo appassionato di politica da sempre, so bene che l'opposizione non vota mai documenti politici importanti, no? Lo sappiamo, però c'è anche una modalità secondo me di affrontare un tema così complesso, ripeto, con un organo di revisione che, è vero che i pareri dei tecnici contano fino a un certo punto nella valutazione delle scelte, che però certifica, questo in maniera chiarissima, perché non ci sono raccomandazioni, come diceva la Consigliera Sentiero, non ci sono raccomandazioni, non ci sono rilievi da parte dell'organo né rispetto all'attività delle entrate, né rispetto alle uscite e sappiamo tutti, perché viviamo tutti nel mondo di tutti i giorni, che le variazioni di bilancio si fanno e sono necessarie per far fronte a imprevisti o eventi eccezionali che al momento non possono essere previsti. Abbiamo delle cartucce, nel senso che c'è sempre la possibilità di usare spesa in conto capitale, c'è sempre possibilità di usare l'eventuale avanzo. Correremo dopo la vacanza di Natale sul consultivo, sui residui, sugli accertamenti, quindi io credo che dobbiamo portarci a casa tutti, sarebbe bello se fosse riconosciuto, il fatto che la macchina amministrativa sta andando e non ci sono intoppi neanche a fronte di eventi davvero eccezionali. Io credo che le grandi città non approveranno i bilanci di previsioni prima della primavera. Quindi mi sento di ringraziare tutti, i dipendenti, ovviamente il Segretario generale collegato con noi, i dirigenti che sono relegati. Approfitto anche, Presidente, per ringraziare l'architetto Margutti che con questo atto diciamo entro dicembre terminerà il suo servizio presso il Comune di San Giuliano milanese, per il lavoro svolto in questi anni che ci hanno impegnato fino alla stesura di questo bilancio. Auguriamo anche all'architetto Margutti un successo nella nuova posizione lavorativa. Quindi concludo, Presidente, annunciando il voto convintamente favorevole dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi mettiamo in votazione il punto n. 3: bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati. Approvazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e per i Consiglieri da

remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli il punto n. 3, bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati, approvazione, viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Astenuti:

Il terzo punto all'Ordine del Giorno: Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati –

Approvazione: **è approvato.**

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 4 dell'ordine del giorno che recita: razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, approvazione. Cedo la parola al Vicesindaco Grioni, Assessore al bilancio, per l'illustrazione del punto. Prego Assessore.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Buonasera. Si tratta di un adempimento burocratico che noi dobbiamo fare annualmente. Ossia dobbiamo rispondere ad una serie di dati che ci richiedono a livello ministeriale per confermare che le nostre partecipazioni in società, che sono tre nel nostro caso, vale a dire la partecipazione in ATES... Principale è la partecipazione che abbiamo in Cap holding che è la più importante dal punto di vista delle funzioni che noi dobbiamo svolgere. Poi abbiamo la partecipazione in ATES, che si occupa della gestione calore, e la partecipazione che è puramente simbolica della Banca Etica. Noi tutti gli anni dobbiamo confermare che queste partecipazioni hanno un senso, hanno un interesse pubblico per il nostro Comune e quindi la situazione rimane praticamente immutata. Trovate allegata alla delibera tutta una serie di modulistica che deve essere compilata, che viene compilata dalla nostra segreteria e che viene poi inviata all'ente preposto. Quindi, ripeto, è un adempimento formale, burocratico che tutti gli anni dobbiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, apro la discussione. Prego, Consiglieri. Ok, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa per il Movimento 5 Stelle, prego. Grazie. Consigliera Grechi, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie. Per il nostro gruppo noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino per Forza Italia, dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Il voto di Forza Italia è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERA CARMINATI:

Il voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani, dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero, dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione? Prego.

SINDACO:

Il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Bene, mettiamo in votazione il punto n. 4, quindi razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, approvazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Do lettura all'espressione di voto: con 16 voti favorevoli il punto n. 4, razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, approvazione, viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari:

Astenuti: 5

Il quarto punto all'Ordine del Giorno: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Approvazione: **è approvato.**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 5 dell'ordine del giorno che recita approvazione regolamento del verde pubblico-privato. Prego Assessore Garbellini. Come richiesto dalla Consigliera Arcieri, sospendo la seduta per dieci minuti.

Sospensione seduta di Consiglio Comunale

PRESIDENTE:

Chiedo cortesemente al Vicesegretario generale di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

Il Vicesegretario generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie. Riprendiamo dal punto n. 5 all'ordine del giorno che recita: approvazione regolamento del verde pubblico e privato. Prego Assessore Garbellini.

ASSESSORE GARBELLINI:

Grazie Presidente. Sì, eravamo rimasti nella precedente seduta, c'eravamo lasciati dove ci riservavano di valutare insieme ai tecnici il cambiare l'attuazione della compensazione in base alle piante rimosse e quelle nuove da piantumare. Vado a leggere l'emendamento che si propone, è l'articolo 3.4.4 della bozza di regolamento sarà sostituito dal seguente: "oggetto di compensazione, obbligo di reimpianto. Al fine di conservare il patrimonio verde urbano, ad ogni abbattimento autorizzato deve corrispondere un intervento di compensazione, messa a dimora di nuovi soggetti in sostituzione a quelli eliminati. Ove le caratteristiche all'interno lo consentano, le opere di compensazione devono mirare all'armonizzazione paesaggistica dell'intervento, mettendo in comunicazione visiva e concettuale le nuove messe a dimora con i punti di riferimento paesaggistici prevalentemente vegetali presenti nelle vicinanze, a prescindere dalla loro proprietà pubblica o privata. Negli interventi di compensazione devono essere chiaramente indicati le specie, le dimensioni delle piante e la maturità e la quantità dei piante in sostituzione. Qualora un abbattimento riguardi un albero di proprietà privata, il rapporto di sostituzione sarà pari uno a uno, un albero di sostituzione per ogni albero abbattuto. Qualora invece l'abbattimento riguarda un albero di proprietà pubblica il rapporto di sostituzione sarà pari a due a uno, di due alberi di sostituzione per ogni albero abbattuto. In ogni caso, l'effettiva sostituzione sarà subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie alla messa dimora, alle successive cure colturali di attecchimento e agli spazi pubblici

ove eseguire le messe di mora, tenendo conto dell'ingombro della specie a maturità. Sia in ambito privato, sia in ambito pubblico, le specie di sostituzione devono appartenere alla stessa classe di grandezza, dimensione e maturità di quelle da abbattere, fatta salva la possibilità di presentare un progetto di qualificazione a firma di un tecnico abilitato, ad esempio di un agronomo, a supporto dell'equivalenza ecologica e ambientale di un assetto vegetazionale realizzato con piante di classe e di grandezza inferiore, ma in numero superiore rispetto a quelle abbattute". Faccio un piccolo inciso che mi sembra doveroso, visto che erano anche state fatte delle critiche all'Amministrazione in merito agli abbattimenti e alle piantumazioni. Faccio un esempio appunto del 2022 dove le piantumazioni sono state 148 a fronte dei 62 abbattimenti. Il rapporto uno a uno non era stato rispettato, già provvedevamo a piantumare più della norma. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi è stato presentato un emendamento dall'Amministrazione comunale. Come concordato, se nessuno si oppone, possiamo passare alla discussione dell'ordine del giorno come emendato. Siete d'accordo? Bene. Quindi apro la discussione. Prego Consiglieri. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente e grazie Assessore per aver illustrato l'emendamento. Ringrazio il Sindaco, comunque chi ha scritto, penso anche all'ufficio tecnico, per la scrittura dell'emendamento perché io stessa avevo ammesso i limiti, i miei limiti, anche nel poter scrivere chiaramente un emendamento così molto tecnico, con le terminologie corrette, con, insomma, tutto ciò che comportava e quindi di aver accolto, seppur con un lungo percorso che non mi sarei mai aspettato sarebbe stato così lungo, lo metto proprio liberamente quando ci fu la mia proposta iniziale in commissione, che è stata appunto la mia idea che è stata accolta e quindi tramutata in questo emendamento che appunto regola un tipo di rapporto, evidenzia il fatto che poi l'Amministrazione voglia piantumare il doppio degli alberi che vengono abbattuti. Appunto ripetendo il fatto che grazie a questa regolamentazione credo che si voglia mettere, almeno da parte mia, l'idea iniziale di mettere nero su bianco ciò che l'Amministrazione già fa e che spesso, appunto, come ha ripetuto l'Assessore in questo momento di tutte le piantumazioni che vengono fatte. Anche sul Tam Tam ho letto comunque la parte inerente alle piantumazioni, a tutto quanto. Quindi, chiaramente, lato mio non capivo in effetti la remora di poter accettare un emendamento del genere che regola di fatto la realtà. È chiaro che se adesso la sensibilità è quella di piantumare molto di più di quelli che vengono abbattuti, bene, però nel momento in cui questa cosa non era regolamentata dopodomani possiamo avere un altro Assessore che non ha la stessa sensibilità, o un'Amministrazione di qualsiasi colore politico che per varie ragioni non ha la stessa sensibilità e nel momento in cui questa cosa era regolamentata come prima

ovviamente un'Amministrazione è legittimata a non farlo. Mentre ora, per quanto purtroppo i regolamenti, o per fortuna, possono essere comunque cambiati in base alla sensibilità di ogni amministrazione, ma una futura amministrazione entrante si ritroverebbe comunque con un regolamento che prevederebbe la doppia piantumazione, che quindi andrebbe incontro alle esigenze che dal mio punto di vista il territorio in generale e la popolazione per una maggiore vivibilità ha bisogno. Quindi mi dispiace solamente che siamo arrivati appunto a dover arrivare oggi alla votazione di questo regolamento. Non era mia intenzione per procrastinare la votazione del regolamento fino ad oggi. Io avevo espresso le mie perplessità fin da subito nelle commissioni e anche negli scorsi Consigli Comunali. Mi spiace il fatto che io stessa purtroppo sia stata presa a male parole per quanto riguarda inizialmente la mia proposta, in maniera assolutamente insensata, dal momento che poi è stata accettata, quindi io non ho capito bene la dinamica di tutto ciò che è successo, lo ammetto proprio liberamente. Quindi, nonostante tutti i dispiaceri che si sono verificati nelle scorse sedute, che mi auguro, come già detto in capigruppo al Presidente del Consiglio, non avvengano più, seppur dette fuori microfono, è chiaro che ad oggi arriviamo con un regolamento comunque condiviso e con un'idea di gestione del patrimonio del verde pubblico molto migliorativa, che salvaguarderà dal mio punto di vista la possibilità che in futuro amministrazioni non rispettino questo andamento migliorativo di piantumazioni maggiori rispetto agli abbattimenti. Quindi io più chiara di così certamente non potevo essere, per cui ringrazio comunque chi mi è venuto incontro, seppur con diverse difficoltà, all'accettazione della mia proposta e anticipo il parere, il mio voto, che sarà favorevole a questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. Io volevo ringraziare l'Amministrazione per questo documento che era un documento vecchissimo, non era per niente aggiornato e soprattutto la collaborazione che c'è stata sia in commissione e con le associazioni del territorio, con il WWF, con il comitato di Villa Angelino che hanno portato le loro proposte e sono state comunque prese in considerazione, sono state inglobate all'interno del regolamento che l'Amministrazione aveva già predisposto. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Aversa per il Movimento 5 Stelle, prego. Grazie. Consigliere Rallo per Fratelli d'Italia, prego.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi per Sinistra Ecologica Solidale Partecipata, prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cozzolino per Forza Italia, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati del Partito Democratico.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Il nostro voto sarà favorevole, come ho già dichiarato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani per Lega, Lega lombarda Salvini, prego.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sentiero per Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Il voto è favorevole. Ringrazio anch'io le forze di opposizione e di maggioranza che hanno trovato e abbiamo trovato insieme la quadra, forse più per un

misunderstanding comunicativo in commissione, forse il fatto che l'Assessore Garbellini fosse assente nell'ultima commissione, però credo appunto che tutte le critiche di una scarsa sensibilità, eccetera, siano state superate anche dai numeri che poc'anzi diceva l'Assessore. Quindi non c'è però un cambiamento di sensibilità, quindi il regolamento recepisce quello che è lo stato attuale e abbiamo dovuto, lo dico perché abbiamo parlato con la presidente Carminati al telefono, vincere comunque la contrarietà da parte degli uffici perché questo rapporto, a loro dire, comunque porta a delle criticità nel medio-lungo periodo, stando le aree pubbliche, rimanendo tali le aree pubbliche a disposizione dell'Amministrazione. Quindi noi lo abbiamo messo, lo abbiamo ben specificato, anche con le limitazioni di bilancio che ci potranno essere, quindi sicuramente manifestiamo una volontà che però deve essere verificata caso per caso e intervento per intervento. Quindi il voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 4 all'ordine del giorno: approvazione regolamento del verde pubblico-privato come emendato. Chi è favorevole alzi la mano, prego. Il punto n. 5, approvazione regolamento del verde pubblico-privato, all'unanimità viene approvato come emendato.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari:

Astenuti:

Il quinto punto all'Ordine del Giorno: Approvazione Regolamento del verde pubblico e privato: è approvato.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI NIDI D'INFANZIA – APPROVAZIONE**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 6 all'ordine del giorno che recita: regolamento per la gestione dei nidi d'infanzia. Chiedo gentilmente al dottor Canova di illustrare. Grazie.

DOTTOR CANOVA:

Buonasera. Spero che mi sentiate. Cercherò di esporre velocemente, sinteticamente, premettendo che mi soffermerò prevalentemente su quelle che sono le modifiche rispetto al precedente regolamento. Per non dilungarmi su tutto, tutta la parte dell'articolato, che resta sostanzialmente o immutato o comunque simile a quanto già prima vigente. Il nuovo regolamento all'art. 1 parte con due premesse: da un lato l'inserimento degli asili nido nella logica del sistema, e quindi del sistema integrato dei servizi alla prima infanzia, e dall'altro canto si rivolge in maniera specifica all'intero nucleo familiare. Questo è il secondo passaggio, diciamo, di tipo di principio, quindi non più un servizio rivolto ai bambini o ai bambini e genitori, ma un servizio interamente rivolto alle famiglie. All'articolo quattro abbiamo inserito un intero articolo sulle norme di funzionamento, che è un documento che già esiste da diverga molti anni, che è un documento che va a definire e delineare il funzionamento, come dire, fine, il funzionamento concreto del servizio e può riportare elementi quali l'eventuale istituzione di nuove sezioni primavera, piuttosto che l'eventuale inserimento di bambini, piuttosto che date di inizio e fine del periodo di iscrizioni, piuttosto che altri elementi legati alle informazioni, contatti, alle scadenze, alle modalità organizzative, piuttosto che ai termini di pagamento. Quindi qualcosa di estremamente attinente alla parte organizzativa più concreta, che non è ovviamente possibile inserire all'interno di un regolamento comunale. All'articolo 6 è stata inserita una specifica, al penultimo capoverso, dove si prevede che i rapporti numerici inferiori possano essere garantiti per particolari situazioni, quando ad esempio siano presenti i bambini con bisogni speciali. Quindi, diciamo, andiamo a inserire questa previsione che in qualche modo vincola tanto l'Amministrazione comunale quanto il gestore del servizio ad un'attenzione nell'inserimento anche delle persone con appunto bisogni speciali. All'art. 8 abbiamo inserito una novità, una novità che è legata alla indicazione già al momento dell'iscrizione da parte dei genitori del numero di posti disponibili per ciascun plesso, quindi per ciascuna struttura. Questo anche per permettere alle famiglie, ai genitori, di preorientare la loro scelta anche rispetto agli asili nido dove prevedibilmente, numeri alla mano, ci siano più possibilità di accogliere i bambini. Allo stesso articolo abbiamo inserito la norma, diciamo così, che prevede che l'iscrizione debba essere effettuata da famiglie che versano in situazioni di non morosità verso altri servizi comunali o erogati direttamente dal Comune, o anche dall'azienda. Questo per, come dire, dare anche un segno di compattezza del gruppo dell'Amministrazione comunale di fronte a quei casi, per fortuna sono piuttosto pochi, in cui nei servizi educativi si poi fa fatica a riscuotere il dovuto.

All'art. 9 vengono inserite alcune novità che sono... La principale è la graduatoria unica di plesso. Precedentemente ogni plesso aveva al suo interno una, o due, o tre graduatorie, a seconda del numero di sezioni omogenee presenti nel plesso. Quindi vi poteva essere, proponiamo, l'asilo nido arcobaleno che è il più grande la graduatoria dei piccoli, quella dei medi e quella dei grandi. Si è pensato di cambiare questo sistema perché rispondeva prevalentemente a logiche organizzative interne della struttura e meno invece a quella che era la risposta ai bisogni veri che emergono all'atto dell'iscrizione, quindi la graduatoria unica appare più idonea a soddisfare meglio i bisogni della cittadinanza piuttosto che le esigenze organizzative della struttura e per quanto riguarda sempre l'articolo 9 abbiamo inserito la cadenza annuale della graduatoria, quindi prevede che anche le iscrizioni dei bambini che siano nell'attesa, che quindi non vengano accolti, sia raccolta annualmente anno per anno. Al medesimo articolo abbiamo inserito alcune deroghe alla formulazione della graduatoria, nel senso che sono previste alcune situazioni speciali in cui possano essere effettuati degli inserimenti extra graduatoria. Sono esattamente per due casi, ovvero l'inserimento di utenti disabili e l'inserimento di utenti il cui nucleo familiare sia preso in carico dal servizio sociale comunale all'interno di uno specifico progetto che comprenda la frequenza al nido. Quindi una particolare attenzione a quelli che sono i bisogni delle categorie e delle famiglie più fragili. Sempre al medesimo articolo, lo potete leggere dopo la tabella dei criteri, tabella dei criteri che lascerei presentare dalla parte politica, perché chiaramente contiene le scelte più politiche di questo regolamento, dicevo al termine dell'articolo 9 voi potete vedere la previsione del fatto che i bambini residenti in altro Comune, ma in affidamento presso una famiglia residente a San Giuliano milanese verranno considerati in termini di punteggio dei residenti a tutti gli effetti. Per quanto riguarda l'art. 14, abbiamo proceduto all'inserimento di un appunto articolo sulla sezione primavera, la sezione primavera che in questo momento prevede il funzionamento di due sezioni alla scuola Giovanni XXIII e la sezione primavera prevederà una sua iscrizione autonoma e separata da quella dell'asilo nido. Per cui il genitore che dal portale online delle iscrizioni dovesse andare a iscrivere il figlio ai servizi comunali della prima infanzia troverà una schermata fondamentalmente divisa in due, in cui da una parte potrà iscrivere il bambino all'asilo nido, dall'altra parte, qualora ne ricorra il requisito dell'età, potrà iscrivere il bambino alla sezione primavera. Quindi due iscrizioni separate, due graduatorie separate. In ultimo, abbiamo inserito un articolo 16 che codifica il fatto che l'ufficio servizi educativi dell'ente gestore, quindi in questo caso della SF agisca, come è successo in tutti questi anni peraltro, in modo integrato e di concerto con gli uffici comunali per un giusto e utile gioco di squadra a vantaggio dell'utenza e dei cittadini. Queste le principali novità diciamo da un punto di vista più tecnico che possiamo presentare noi come ente gestore. Lascerei la parola all'Amministrazione, suppongo all'Assessore Ravara per quanto riguarda invece l'illustrazione delle valutazioni delle modifiche relative ai criteri per la formazione della graduatoria. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore Ravara.

ASSESSORA RAVARA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie al dottor Canova per la presentazione molto chiara e concisa, dove ha illustrato un po' la maggior parte delle variazioni più importanti di questo regolamento. Senz'altro con queste variazioni l'Amministrazione vuole portare all'attenzione e dare una risposta più importante per le famiglie che hanno i genitori ambedue lavoratori e chiaramente residenti sul territorio. Infatti, all'art. 9, dove ci sono i criteri della formazione della graduatoria che sono i criteri per cui verranno formate le graduatorie con i punteggi, come vedete, che è poi il punto dove è stato modificato, è proprio il primo punto, il punteggio per la residenza, che nel precedente regolamento valeva cinque punti, oggi vale sei punti. Quindi questo penso che sia un rilievo molto importante. L'altra parte chiaramente politica che abbiamo voluto, che l'Amministrazione ha voluto portare è che la graduatoria deve essere annuale, quindi dare la possibilità alle famiglie annualmente, in base alle loro necessità, di poter accedere ai servizi in base logicamente ai punteggi e alla graduatoria. L'altro punto è quello di aver voluto riconoscere l'importanza delle famiglie che si prendono in carico, in affidamento bambini in situazioni di difficoltà. Non sono tantissime, quindi spereremmo che effettivamente questo possa aumentare. Queste sono piccole considerazioni, però sono attenzioni che secondo noi sono molto importanti sia poi come Amministrazione, ma proprio come Consiglio. Che queste famiglie residenti sul nostro territorio abbiano questa possibilità, perché il bambino chiaramente non sarà residente, un nostro residente, ma aiutare sempre chiaramente le famiglie che si prendono in carico queste importanti situazioni. Anche queste sono le grandi, le grosse novità che porta il regolamento e che si è voluto fare per cercare di dare sempre una risposta più importante alle nostre famiglie che hanno la necessità di utilizzare questo servizio e sappiamo benissimo che oggi come oggi, in considerazione che i nonni, di cui io ne sono una, lavoriamo, e quindi magari non possiamo acudir e dare una mano ai nostri figli e quindi questi servizi sono sempre più importanti. Abbiamo visto in commissione, infatti, anche le graduatorie che si andranno ad annullare, dove non riusciamo, fino a quest'anno non riusciamo a dare delle risposte totali. Sarà difficile dare delle risposte totali, perché con i numeri che abbiamo a disposizione, e con il servizio nidi gratis chiaramente accedono, possono accedere molte famiglie. Adesso poi presenterà il Sindaco un emendamento dove ci saranno le fasce, quindi la possibilità di iscriversi a bambini ancora più ampia, quindi dalle norme di funzionamento che sono state approvate all'inizio di questo anno educativo le nuove iscrizioni partiranno dal mese di gennaio fino al mese di aprile. Alla fine del mese di aprile, nel giro di dieci giorni ASF riuscirà a fare le nuove graduatorie e dopo penso che tutti noi avremo una reale situazione del territorio, della necessità che hanno le nostre famiglie, di quali risposte possiamo dare. Come più volte abbiamo detto, abbiamo istituito dei servizi chiamiamoli palliativi, ma aggiuntivi che sono CPI

presso l'arena del sole, quindi il centro prima infanzia, un servizio con cui aiutiamo, quindi diamo la possibilità a venti famiglie con un servizio part-time, mezza giornata. Un aiuto per quelle mamme che lavorano part-time o che hanno magari un familiare, un parente che può accudire il bimbo nel pomeriggio. L'altro servizio è la ludoteca di Sesto Ulteriano che, questo lo possiamo già comunicare che non partirà a gennaio come era nostra intenzione, perché le richieste a oggi non ricoprono un numero tale da poter attivare il servizio. Adesso su questo faremo subito dopo le vacanze di Natale con ASF e i dirigenti una riflessione, anche in base ai numeri, magari se impostate diversamente questo nuovo servizio su Sesto Ulteriano. Lascerei la parola al Presidente del Consiglio e per qualsiasi domanda poi siamo presenti.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prima di passare alla discussione, rammento che abbiamo ricevuto dal Consigliere Al Qudah un emendamento. Anzi, due emendamenti. E un altro, invece, è un emendamento da parte dell'Amministrazione. Procediamo in questo modo. Chiedo cortesemente al Consigliere Al Qudah di illustrare i tre emendamenti punto per punto, che poi metteremo in votazione punto per punto per poi passare all'emendamento presentato dall'Amministrazione. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Una domanda, Presidente. Nello stesso intervento espongo entrambi?

PRESIDENTE:

Certamente, però poi passiamo alla votazione in modo separato.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Ok, grazie. Sì, allora, rispetto al regolamento ho presentato il primo diciamo emendamento che riguarda l'articolo 1, quindi in particolare l'identità e la finalità del servizio. L'articolo resterebbe uguale, ma c'è un'aggiunta che diciamo va a completare il primo articolo, ossia l'emendamento recita in questo modo: "coerentemente con le finalità sopra descritte, il nido di infanzia assume e valorizza le differenze individuali e culturali dei bambini nell'ambito del progetto educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione". Quindi questo emendamento, diciamo, interviene nelle disposizioni, nel primo titolo, quindi nelle disposizioni generali, e poi chiaramente i contenuti del primo articolo ci vedono chiaramente d'accordo con questa aggiunta. Mentre il secondo siamo già nel titolo terzo e in particolare nell'articolo 9, quindi nella gestione e nella formazione della graduatoria. L'articolo diciamo rimarrebbe intatto con un'aggiunta, quindi dopo l'ultimo paragrafo, "i bambini residenti in altro Comune, ma in affido presso una famiglia residente a San Giuliano milanese saranno equiparati in termini di punteggio e tariffa ai residenti", qui inizia poi l'emendamento che recita: "analogamente, i

bambini ospiti in strutture di accoglienza madre-bambino presenti sul territorio comunale segnalati dai servizi sociali saranno equiparati in termini di punteggio e tariffa ai bambini residenti". Quindi i due emendamenti diciamo toccano due parti di questo regolamento e perciò, diciamo, per quanto concerne gli emendamenti io ho concluso. Diciamo che dando una valutazione generale del regolamento mi sembra un regolamento, comunque, che abbia presenti diciamo degli elementi anche di buon senso e chiediamo chiaramente poi che questi emendamenti vengano poi accolti a completamento poi dell'attuale regolamento. Io ho finito, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Apro la discussione. Prego Assessore.

ASSESSORA RAVARA:

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda i due emendamenti che avevamo già anche un po' visto in commissione, allora per quanto riguarda l'aggiunta all'articolo 1 lo accettiamo, anche perché per noi è veramente scontato sottoscriverlo o scriverlo, probabilmente, come diceva anche prima la Consigliera Grechi, metterlo nel regolamento non è mai sbagliato perché attualmente c'è un'amministrazione che è sensibile a queste situazioni, comprese le nostre aziende, però... Quindi non osta all'inserimento dell'emendamento quindi nel regolamento. Per quanto riguarda invece l'altro emendamento è un po' più complicato, complicato nel senso che stiamo parlando di bambini non residenti sul territorio, che quindi si aprirebbe un confronto anche con altre situazioni e altri servizi che noi diamo sul territorio. Ad esempio, abbiamo la nostra comunità L'ora blu a Sesto Ulteriano, la comunità, il centro... Esatto. Quindi che sono tutelati proprio dal prefetto direttamente, oppure dai Comuni dove sono residenti. E anche noi stessi, quando abbiamo le nostre situazioni particolari che vengono appoggiate su strutture al di fuori del Comune, sono considerati soggetti non residenti e noi le tariffe le paghiamo come tali. Cosa diversa in questo senso si aprirebbe appunto un qualcosa che il nostro bilancio non troveremmo neanche corretto che i nostri cittadini debbano pagare servizi, perché quindi proprio adesso stiamo parlando dell'asilo nido, ma ci sarebbe la mensa, c'è il trasporto scolastico, cioè tutti i servizi che fanno capo all'educazione e quindi in questo senso c'è sempre chiaramente l'occhio di riguardo comunque nel punteggio a situazioni particolari, come è avvenuto con l'inserimento dei bimbi ucraini, dei bimbi afghani, quando c'è effettivamente l'emergenza, la necessità, e ancora oggi ad esempio con la nostra azienda abbiamo raggiunto un accordo per quanto riguarda le famiglie ucraine ospiti sul territorio, le tariffe sono assorbite metà da loro e in parte da noi, e quindi questo lo facciamo. Però inserire una regola fissa in un regolamento per dei bambini che non sono residenti in questo momento per noi siamo contrari.

PRESIDENTE:

Bene. Ci sono altri interventi? Ok. No, stiamo discutendo sugli emendamenti del Consigliere Al Qudah, poi passiamo alla discussione generale. Altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Ricordiamo, si vota in modo separato. Emendamento n. 1: questo qua in pagina 3, in rosso. Riporta: "coerentemente con le finalità sopra descritte, il nido d'infanzia valorizza differenze individuali e culturali dei bambini nell'ambito del progetto educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione". Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità l'emendamento che recita "coerentemente con le finalità sopra descritte, il nido d'infanzia assume e valorizza le differenze individuali e culturali dei bambini nell'ambito del progetto educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione" viene approvato. Passiamo ora all'emendamento che recita "analogamente, i bambini ospiti in strutture di accoglienza madre-bambino presenti sul territorio comunale, segnalate dai servizi sociali, saranno equiparate in termini di punteggio e tariffa ai bambini residenti". Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Con quindici voti contrari l'emendamento che recita "analogamente i bambini ospiti in strutture di accoglienza madre-bambino presenti sul territorio comunale, segnalati dai servizi sociali, saranno equiparati in termini di punteggio e tariffe ai bambini residenti" non viene approvato. Passiamo ora alla presentazione dell'emendamento da parte dell'Amministrazione. Prego Sindaco Marco Segala.

SINDACO:

Grazie Presidente. Abbiamo depositato in area un cloud, perché poi dagli approfondimenti che sono stati fatti anche in commissione, diciamo, è emersa la conoscenza della DGR 2929 del 2020 di Regione Lombardia che ha aggiornato i requisiti di esercizio degli asili nido ed è da ritenersi superata l'indicazione contenuta nel decreto 254/2010 dove si specifica che per gli asili nido i requisiti di esercizio coincidono con i requisiti di accreditamento. Quindi, alla luce di questa DGR, una novità che abbiamo appreso con l'emendamento che poi vi leggo... Scusate, non la possibilità, la DGR 2929 del 2020 prevede l'accoglienza dei bambini e delle bambine al nido non più a partire dai sei mesi ma dai tre mesi, quindi la possibilità e la possibilità per chi ha tre anni di età non di uscire dal nido di default ma di poter completare l'anno al quale è scritto quando ha tre anni. Quindi al nido può starci fino a tre anni e mezzo o tre, ed è una scelta questa della famiglia. Ma lo devono prevedere, quindi se un bambino compie i tre anni nei mesi da settembre a dicembre dell'anno in corso può essere iscritto al nido, mentre oggi prima di questa DGR non poteva essere iscritto al nido ma doveva andare alla scuola dell'infanzia. Quindi coerentemente con questo elemento diciamo d'ufficio direi abbiamo modificato l'articolo 1 del regolamento che recita "il nido d'infanzia o servizi educativi rivolti alle famiglie con bambini dai tre mesi - non più sei mesi - ai tre anni". All'articolo 2 della bozza di regolamento abbiamo modificato anche qua: "il servizio è compreso dai tre mesi ai tre anni", eliminando "i bambini che compiono tre anni di età dopo il 1° gennaio di ciascun anno educativo hanno la possibilità di frequentare il servizio fino al termine dell'anno educativo stesso". Questo perché appunto è

inglobato nella modifica. L'articolo 4 della bozza di regolamento, anche qui il capoverso "l'eventuale inserimento dei bambini entro l'anno di età nei nidi ove la sezione piccola non è ancora prevista dai tre mesi - non dai sei - ai dodici mesi non compiuti". All'art. 6 abbiamo eliminato un capoverso. Non potranno essere accolte richieste in presenza di requisiti per accedere alla scuola d'infanzia e poi all'apertura delle iscrizioni vengono indicati posti disponibili per il nido con indicazione specifica del numero di posti disponibili alla sezione in età piccoli, dai tre mesi ai dodici mesi non compiuti. Per i bambini eliminiamo "frequentanti" e quindi diventa "i bambini che compiono i tre anni nei mesi da settembre a dicembre dell'anno in corso possono frequentare fino al termine dell'anno educativo", eliminiamo "risultati in lista d'attesa presso le scuole dell'infanzia il Comune dispone l'inserimento in altri servizi educativi comunali dedicati alla fascia 0-6" e così nell'articolo 9 della bozza del regolamento abbiamo eliminato, sostituito i sei mesi che comparivano nei capoversi con tre mesi. Il parere tecnico è favorevole perché si tratta quindi di una scelta diciamo non tanto discrezionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, non mi è chiara una cosa su questo emendamento, cioè questa norma nuova del 2020, questa DGR impone queste modifiche o le suggerisce? E nel caso in cui le imponga, come mai non è stato recepito? Non è una modifica degli ultimi mesi, è del 2020, quindi non capisco come mai non era già previsto nella bozza che abbiamo discusso in commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Prego.

SINDACO:

Sulla prima parte della domanda, l'allegato della delibera DGR 2920 del 2020 prevede nell'allegato A la definizione dell'unità d'offerta asilo nido e dice "il servizio asilo nido è un servizio di tipo diurno pubblico-privato che accoglie le bambine e i bambini tra tre mesi e tre anni di età fino alla conclusione dell'anno educativo e concorre con le famiglie all'accudimento, alla socializzazione, alla educazione, promuovendo il benessere, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Il nido accoglie bimbi senza distinzione di età, di sesso, di diverse abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica". Quindi la lettura della DGR non può che essere approvato senza tanta possibilità di interpretazione. Rispetto al fatto, magari lascio la parola all'Assessore Ravara, questo procedimento è venuto anche dal confronto sia con l'Ufficio di piano che in seguito anche all'approfondimento che è stato fatto all'interno della commissione. Non so se l'Assessore vuole aggiungere, se la dottoressa Massazza, che è

collegata ancora, vuole intervenire su questo.

PRESIDENTE:

Prego dottoressa.

DOTTORESSA MASSAZZA:

Sì, buonasera. Allora rispetto all'integrazione che si è resa necessaria sulla DGR e sulla circolare attuativa della DGR che disciplina appunto l'anticipo dell'età d'ingresso dei tre mesi e il recepimento anche dalla possibilità di frequenza dei bambini al nido fino a conclusione dell'anno educativo solo per i bambini che sono nati nel periodo - appunto come richiamato dal Sindaco - da settembre a dicembre. Questa conciliazione del documento con questa indicazione normativa si è resa necessaria perché in questo gruppo di lavoro che si è costituito insieme ad ASF per la stesura del regolamento abbiamo contestualmente iniziato a lavorare anche con la ridefinizione dei documenti conseguenti, quindi sia con le norme di funzionamento, ma anche la carta dei servizi che annualmente deve essere revisionata. Inoltre, all'interno del tavolo tecnico dell'Ufficio di piano e nella costituzione dei coordinamenti tecnici territoriali, è uscita anche, come dire, in modo coordinato con gli altri nidi comunali l'esigenza di conciliare tutta la documentazione con i nuovi requisiti che sono definiti i nuovi requisiti di esercizio anche nella parte regolamentare. Diciamo la ridefinizione di questa precisazione anche sull'età di ingresso di fatto non costituisce poi un cambiamento rispetto all'accesso delle famiglie, perché analizzando poi i dati come dire anche dei nidi che già avevano questa fascia d'età come opportunità di ingresso il dato che si registra è che diciamo nell'età antecedente ai sei mesi è molto, molto poco frequente l'iscrizione familiare all'asilo, però la necessità è data all'interno appunto di questi due organismi di gruppi tecnici territoriali.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORA RAVARA:

No, volevo solamente dare una precisazione in base all'emendamento che era un po' la riflessione che si faceva anche ieri sera con il capogruppo e presidente della commissione istituzionale Carminati, che abbiamo verificato e la norma prevede quindi la copertura anche nel passaggio di questo passaggio dei bimbi che le famiglie che sceglieranno di concludere l'anno educativo nei tre anni compiuti, quindi. È un maggiore finanziamento da parte di Regione Lombardia.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Bene, metto in votazione l'emendamento presentato dall'Amministrazione.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità l'emendamento proposto dall'Amministrazione viene approvato. Passo alla discussione del punto come emendato. Bene, passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa per il Movimento 5 Stelle. Prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rallo per Fratelli d'Italia, prego.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi per Sinistra, Ecologica, Solidale, Partecipata. Prego.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. È stato già affrontato in commissione, il nostro voto sarà favorevole. Chiaramente mi spiace che non fosse stato approvato l'emendamento da parte del Partito Democratico. Purtroppo, complice la stanchezza, non ho capito se potevo intervenire, fare una domanda, comunque la discussione, non ho capito se è stata una scelta tecnica o politica, lo approfondiremo in separata sede con l'Assessore per ritornarci più avanti, quindi, ripeto, il nostro voto sarà favorevole. Colgo l'occasione, esula dalla dichiarazione di voto, mi perdonerò perché è l'ultima volta prima della fine dell'anno che accendo il microfonino, volevo ringraziarvi per tutto l'anno, insomma, che è passato. È vero che un anno di mandato è stato un circa tre mesi fa, però l'anno che finisce sicuramente è simbolico per la fine di un anno e di un'esperienza per me anche molto significativa. Dicevo, è vero che è stato fatto un anno di mandato pochi mesi fa, infatti anche le opposizioni avevano voluto celebrare la ricorrenza con la conferenza stampa che hanno fatto in questa sede, in cui avevamo posto le nostre proposte da dopo un anno di mandato appunto in questo Consiglio. Ci tengo a ringraziare tutti i Consiglieri comunali, in generale sia di maggioranza, soprattutto quelli che intervengono, che nel bene e on nel male c'è un confronto e anche chiaramente i miei colleghi di opposizione, ma soprattutto, anche se qua non si vedono, ma so che mi ascoltano, i membri della mia assemblea con i quali ovviamente condivido ogni iniziativa, ogni proposta e con i quali mi confronto e per i quali ringrazio assolutamente per il contributo per il miglioramento che mi danno dal punto di vista umano e politico.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Cozzolino?

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Sì, grazie Presidente. Il nostro voto ovviamente sarà favorevole. Approfitto anche io per rubare un paio di minuti, anche meno. Siamo all'ultimo punto di questo Consiglio, è l'ultimo Consiglio di quest'anno in cui volevamo dare a tutto il Consiglio e ai cittadini sangiulianesi un buon Natale e un anno nuovo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati per il Partito Democratico, prego.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Oldani Lega Lega lombarda Salvini. Prego.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole e volevo associarmi a tutti voi, augurando a voi e alle famiglie un buon Natale e un felice anno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Sentiero per Segala Sindaco Viviamo San Giuliano, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Allora, ringrazio anche per la pazienza e la disponibilità del dottor Canova, la dottoressa Marzia, per essere rimasta in collegamento fino a quest'ora, il voto della lista Viviamo San Giuliano ovviamente sarà favorevole, mi unisco agli auguri già fatti anche degli altri miei colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Grazie. Buone feste a tutti, grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO:

Grazie, grazie Presidente. Approfitto ovviamente anch'io per ringraziare l'Assessore Ravara e i commissari che hanno lavorato a questo regolamento, la dottoressa Massazza, il suo staff, la dottoressa Pozzi e il dottor Canova. Credo che questo sia uno strumento, avevamo in mente di ritoccarlo perché avevamo visto che le modalità con cui si costituivano le liste d'attesa erano

penalizzate per le famiglie, per la famiglia sangiulianese. E molto spesso la lista di attesa reale rispetto a quelli che poi si iscrivono in un servizio che lo facevano per restare in patria, quando i tempi diventavano più maturi, andava a ridurre effettivamente la possibilità di fruizione di questo servizio, quindi su questo credo sia... Lo popoleremo, lo gestiremo, perché è d'urgenza, quindi anche qui ringrazio i due presidenti delle commissioni. L'urgenza era di approvarlo prima della fine dell'anno in modo tale da avviare a gennaio le iscrizioni con le nuove modalità e per quanto riguarda l'emendamento era quello che è stato citato dalla Consigliera Grechi il tema è sia diciamo tecnico, che politico. Nel senso che non ci sembra corretto agevolare sulle tariffe, quindi con risorse pubbliche dei cittadini di San Giuliano, persone che devono essere sostenute economicamente da altre amministrazioni. In questo non c'è questa reciprocità con gli altri Comuni, cioè quando il Comune di San Giuliano ha in affidamento un bimbo o ha in una comunità un bambino paga la tariffa da non residente e, come anche in altri servizi a domande da individuare, hanno la discrezionalità della residenza rispetto alla copertura del costo del servizio rispetto alla tariffa, ci è sembrato opportuno dare questa indicazione, insomma, ci è sembrato corretto che il Comune sostenga i propri cittadini e altri Comuni, se vogliono, sostengono i costi dei cittadini del loro territorio. Quindi il motivo per cui è stato rigettato il parere, come già detto anche in commissione, era questo. Il voto quindi dell'Amministrazione ovviamente è favorevole. Ne approfittiamo per fare gli auguri di buon Natale a voi, a tutti i cittadini di San Giuliano e a quelli che hanno avuto la pazienza di ascoltarci fino alle 23:55. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi mettiamo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno che recita: approvazione regolamento per la gestione dei nidi d'infanzia come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: all'unanimità il punto n. 6 all'ordine del giorno che recita "regolamento per la gestione dei nidi d'infanzia" viene approvato. Anch'io mi associo agli auguri di buone feste e ringrazio la dottoressa Massazza, la dottoressa Curti, il dottor Canova, la dottoressa De Francisci e tutti gli attori coinvolti. Sono le ore 23:54, si chiude qui il Consiglio Comunale.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanimità

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: Regolamento per la gestione dei Nidi d'Infanzia –
Approvazione: **è approvato.**